



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "DOMENICO SAVIO"

FGIC80800P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "DOMENICO SAVIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4294** del **24/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 70** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 79** Moduli di orientamento formativo
- 109** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 150** Attività previste in relazione al PNSD
- 153** Valutazione degli apprendimenti
- 169** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 178** Aspetti generali
- 191** Modello organizzativo
- 208** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 210** Reti e Convenzioni attivate
- 211** Piano di formazione del personale docente
- 215** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità, offrendo alle famiglie degli alunni e al territorio uno strumento di conoscenza dell'Istituto.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA':

La popolazione scolastica si presenta alquanto eterogenea dal punto di vista socio-culturale. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio-alto, con qualche caso di famiglie arrivate negli ultimi anni, di origine straniera.

Per quanto riguarda l'andamento demografico la popolazione di Mattinata, costituita attualmente da 6059 abitanti (dati riportati dal sito web del Comune di Mattinata nell'ultimo censimento eseguito), dagli anni '50 in poi è andato aumentando fino al 1981. Da questa data la fascia compresa da 0 a 14 anni è diminuita in maniera oscillante, con significativi riflessi sulle iscrizioni. Il tasso di incidenza degli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto è del 2% circa; per gli stessi non si registrano difficoltà di integrazione. Grazie alla collaborazione con gli enti locali e con i servizi presenti sul territorio, l'Istituto si impegna nella implementazione di progetti educativo-didattici che favoriscono l'inclusione di ogni alunno. A tal fine attua tutte le possibili strategie per l'inclusione e l'integrazione valorizzando le diversità e ponendo particolare attenzione alle disabilità.

VINCOLI:

Mancanza di plessi di scuole secondarie di secondo grado, per abbattimento della sede attualmente in fase di ricostruzione.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA':



L'attuale paese di Mattinata sorge sulle vestigia dell'antica Matinum. Indagini archeologiche hanno dimostrato che nel territorio di Mattinata tracce di vita umana risalgono ad epoche remotissime. Il territorio mattinatense fu abitato, con sicurezza, dall'uomo preistorico dell'età paleolitica, neolitica, e neolitica e del ferro. L'ubicazione di questa città è piuttosto incerta: nell'epoca ellenica era ricordata come Apeneste, etimologicamente esprime una posizione geografica esposta a Levante. Con la conquista romana, in seguito alle guerre contro Pirro, venne denominata Matinum, in onore della dea del mattino. Qualunque sia l'ubicazione di Apeneste è certo che è esistita una città denominata all'epoca romana Matino che abbracciava la valle di Mattinata. La prima citazione ufficiale di Mattinata risale al 1103, sebbene l'origine del suo attuale borgo antico risalga solo al 1780.

Mattinata è un comune litoraneo totalmente montano situato a 75 metri sul livello del mare, nella provincia di Foggia. Adagiata su una sorta di terrazzo naturale si estende in una distesa di uliveti, mandorli e fichi d'india digradanti verso il mare. Questa cittadina può vantare una delle più belle spiagge del Gargano: chilometri di ciottoli levigati da un mare cristallino da dove partire in barca per visitare le numerose grotte, cale e spiaggette accessibili solo dal mare. Di particolare importanza le Ripe rosse, i Faraglioni di Baia delle Zagare, le falesie di Vignanotica. Tra i monumenti da visitare ricordiamo l'Abbazia della Trinità ubicata sul monte Sacro, in stile romanico-pugliese.

I collegamenti sono facilitati da una galleria che ha permesso di accorciare i tempi nei collegamenti tra Mattinata e il resto del Gargano. Mattinata vive soprattutto di attività turistica promossa da piccoli e grandi strutture ricettive, ma anche di agricoltura e di pesca.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Mattinata, inizialmente frazione di Monte S. Angelo, ha ottenuto l'autonomia amministrativa come Comune il 4 agosto 1955. In mancanza di un edificio scolastico per le scuole elementari, queste erano locate in ambienti al piano terra, presi in affitto dal Comune. L'unico plesso scolastico di 3 vani, di proprietà comunale, era la vecchia sede della delegazione municipale sita nella medesima strada. Esisteva solo un plesso privato per la scuola dell'infanzia gestito dalle suore, sistemato in locali angusti e non idonei come ambienti di apprendimento.

Il sindaco di Mattinata, Giuseppe Scirpoli, memore delle sofferenze patite per poter continuare gli studi e determinato a rendere l'istruzione pubblica accessibile a tutti, si impegnò per ottenere l'istituzione di una sezione staccata della scuola Media e la costruzione di due edifici scolastici in cui collocare Scuola Media e Scuola Elementare. L'on. Aldo Moro, quale ministro della Pubblica Istruzione, ha contribuito allo sviluppo di Mattinata facendo avere l'istituzione di una sezione staccata della Scuola Media di Manfredonia a partire dal 1° ottobre 1959, poi resa autonoma dal 1° ottobre 1960. Nello stesso periodo l'on. Aldo Moro ha concesso a Mattinata il finanziamento del 1° e



del 2° lotto della scuola Elementare e 80 milioni per la costruzione dell'edificio della Scuola Media.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Sono presenti sul territorio varie agenzie formative ed associazioni culturali che operano in sinergia con la scuola, al fine del miglioramento dell'Offerta Formativa.

Manca un cinema, un auditorium, un teatro...

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Il nostro Istituto è costituito da quattro plessi che raggruppano gli alunni delle scuole dell'Infanzia (due), della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di Primo Grado. I plessi sono di proprietà del Comune di Mattinata e, pertanto, sono di pertinenza dell'Ente opere di adeguamento e ristrutturazione edilizia interna ed esterna. Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, gli uffici di presidenza e gli uffici amministrativi sono temporaneamente collocati presso la sede di via S. Pellico,16 al fine di consentire i lavori di rifacimento del plesso in cui gli stessi erano precedentemente ubicati, in via M. D'Azeglio,1.

La Scuola Primaria è dotata di un ampio spazio esterno che danno la possibilità ad alunni e docenti di poter svolgere attività didattiche all'aperto e momenti ricreativi.





Tutti gli edifici sono dotati di uscite di sicurezza e di porte antipanico. In tutte le aule della Scuola dell'Infanzia, Primaria e della Scuola secondaria di Primo Grado sono presenti LIM con il collegamento wireless per implementare una didattica innovativa, maggiormente rispondente alle esigenze delle nuove generazioni.

Il plesso della Scuola Primaria è dotato di una palestra e di un laboratorio multimediale che attualmente vengono utilizzati anche dagli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado. In tutti gli edifici, uffici e palestra non sono presenti barriere architettoniche.

Vincoli:



In attesa della consegna del nuovo plesso della Scuola Secondaria di primo grado, attualmente in costruzione, la scuola Primaria e Secondaria sono collocate nello stesso plesso.



Aula scuola Secondaria di I grado realizzata con i fondi PNRR - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi



LA PROGETTAZIONE DEGLI AMBIENTI DIDATTICI



Webcam con
microfono
integrato

SCUOLA PRIMARIA
CLASSE 5^A



AULA "CLASSE DINAMICA"

Aula scuola Primaria realizzata con i fondi PNRR - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Popolazione scolastica

Opportunità:

Mattinata e' un comune del Gargano noto per il turismo balneare ed uno dei piu' ricchi dal punto di vista paesaggistico, culturale, storico. Il paese conserva parzialmente attivita' tradizionali legate alla pesca e all'olivicoltura. Una parte della popolazione scolastica e' costituita da alunni provenienti da altre nazioni. Tale multiculturalita' rappresenta per la nostra Istituzione Scolastica una ricchezza, in quanto gli alunni possono avvicinarsi a tradizioni, usi e costumi differenti. Sono presenti sul territorio agenzie educative, parrocchie, associazioni di volontariato, sportive e culturali, che offrono ai ragazzi opportunita' di incontri e di socializzazione.

Vincoli:

La popolazione scolastica si presenta alquanto eterogenea dal punto di vista socio-culturale; gli ambiti di occupazione privilegiano ancora il settore agricolo e quello impiegatizio; nella maggioranza delle famiglie e' occupato solo il padre.

Territorio e capitale sociale





Opportunità:

La scuola è inserita in un territorio geograficamente predisposto per le attività della pesca e della coltivazione di ulivi. A partire dagli anni '60 il territorio di Mattinata ha subito una trasformazione paesaggistica dovuta alla sempre maggiore richiesta turistica, tanto da farlo diventare una delle mete più ambite a livello nazionale. Sono presenti sul territorio agenzie educative, associazioni sportive e artistiche private. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 entra in vigore un nuovo modello didattico e organizzativo: "la settimana corta". Tutte le attività didattiche vengono svolte su 5 giorni, con uno stop alle lezioni tutti i sabati e quindi con una pausa didattica di due giorni consecutivi, nel rispetto del "tempo scuola". L'istituto presenta una variegata offerta formativa incentrata sulla crescita personale e culturale dei bambini e dei ragazzi che diventeranno futuri cittadini consapevoli delle opportunità del territorio in cui vivono, molto ricco di frantoi, piccole attività di produzione del miele, oltre al patrimonio forestale, storico e archeologico. L'amministrazione comunale propone momenti di approfondimento culturale ed attività in collaborazione con le scuole per allargare il panorama delle opportunità offerte agli studenti come per esempio "Fextra"; mette a disposizione le risorse del Dipartimento dei Servizi Sociali e attiva progetti per affiancare gli insegnanti nel lavoro con gli studenti che presentano maggiore disagio sociale e fisico.

Vincoli:

Le risorse finanziarie, non sempre adeguate, riescono a colmare solo in parte i problemi legati alla manutenzione ordinaria.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituzione Scolastica si articola su più edifici. Alcuni di questi si presentano, in ordine alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche, in adeguamento rispetto alla norma e per altri, invece, è previsto il rifacimento in toto della struttura. Alcuni edifici scolastici, poiché datati, hanno beneficiato di interventi di ristrutturazione. Per quanto riguarda la Scuola secondaria di 1° grado "San Domenico Savio", demolita nel 2021, sono in atto i lavori per la ricostruzione dell'edificio, un progetto complesso e innovativo che ci restituirà un immobile più efficiente dal punto di vista energetico e soprattutto più sicuro. Un progetto che mira a garantire l'eliminazione delle barriere architettoniche, il rispetto delle norme di sicurezza, la presenza di nuovi spazi confortevoli e moderni. Per quanto concerne la scuola primaria "Don Salvatore Principe", lo spazio aperto antistante i due plessi della scuola, nei mesi giugno/ottobre 2023, è stato oggetto di riqualificazione con lavori di manutenzione straordinaria per l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche. La scuola dispone di una palestra sufficientemente attrezzata, utilizzata sia dagli alunni della scuola primaria che da quelli della secondaria di primo grado che al momento sono ancora ospitati in uno dei due plessi della scuola primaria. Inoltre sono presenti un laboratorio



informatico, LIM con PC e DIGITAL BOARD in ciascuna classe.

Vincoli:

Gli edifici scolastici avrebbero bisogno di una manutenzione più accurata e costante, purtroppo però le risorse a disposizione sono esigue.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico, arrivato per trasferimento, è presente giornalmente nella nostra Istituzione scolastica. Più che buona è la percentuale di insegnanti a tempo indeterminato alcuni dei quali sono stabilmente nella scuola da più di dieci anni, assicurando la continuità. E' presente tuttavia una parte di personale a tempo determinato che cambia anno per anno. Dall'anno scolastico 2023-2024, in seguito all'istituzione nella Scuola Secondaria di 1° grado dell'indirizzo musicale, sono presenti quattro docenti di strumento (tromba, clarinetto, chitarra e pianoforte) che prestano servizio in orario pomeridiano, insegnando ai ragazzi che in sede di iscrizione hanno scelto l'opzione "strumento". Tutto il personale frequenta i corsi di aggiornamento attivati dall'istituzione scolastica per stare al passo con i tempi e i docenti di sostegno possiedono il titolo di specializzazione.

Vincoli:

Sebbene il numero limitato di insegnanti in possesso di competenze informatiche, si rileva tuttavia un costante aumento delle conoscenze informatiche da parte degli stessi per far fronte al processo di dematerializzazione e all'uso del registro elettronico.

Vincoli:

Le risorse economiche programmabili dalla scuola sono precarie e limitate. In attesa della consegna del nuovo plesso della Scuola Secondaria di primo grado, attualmente in costruzione, la scuola Primaria e Secondaria sono collocate nello stesso plesso.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica si presenta alquanto eterogenea dal punto di vista socio-culturale. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni e' medio-alto, con qualche caso di famiglie arrivate negli ultimi anni, di origine straniera. Per quanto riguarda l'andamento demografico la popolazione di Mattinata, costituita attualmente da 6059 abitanti (dati riportati dal sito web del Comune di Mattinata nell'ultimo censimento eseguito), dagli anni '50 in poi e' andato aumentando fino al 1981. Da questa data la fascia compresa da 0 a 14 anni e' diminuita in maniera oscillante, con significativi riflessi sulle iscrizioni. Il tasso di incidenza degli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto e' del 2% circa; per gli stessi non si registrano difficoltà di integrazione. Grazie alla



collaborazione con gli enti locali e con i servizi presenti sul territorio, l'Istituto si impegna nella implementazione di progetti educativo-didattici che favoriscono l'inclusione di ogni alunno. A tal fine attua tutte le possibili strategie per l'inclusione e l'integrazione valorizzando le diversità e ponendo particolare attenzione alle disabilità'.

Vincoli:

La popolazione scolastica si presenta alquanto eterogenea dal punto di vista socio-culturale; gli ambiti di occupazione privilegiano ancora il settore agricolo e quello impiegatizio; nella maggioranza delle famiglie è occupato solo il padre.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'attuale paese di Mattinata sorge sulle vestigia dell'antica Matinum. Mattinata è un comune litoraneo totalmente montano situato a 75 metri sul livello del mare, nella provincia di Foggia. Adagiata su una sorta di terrazzo naturale si estende in una distesa di uliveti, mandorli e fichi d'india digradanti verso il mare. La ricchezza di bellezze naturali e paesaggistiche del territorio, recentemente messe in evidenza da iniziative internazionali come "Gargano Running Week", e l'evento primaverile "Orchidays" con il coinvolgimento anche della scuola di Mattinata, eventi che richiamano turisti di varie nazionalità. L'attività nel campo dell'ospitalità e della ristorazione, nonché in quello dell'attività turistica marittima, costituiscono un utile stimolo per l'orientamento degli alunni. Sono presenti sul territorio varie agenzie formative ed associazioni culturali che operano in sinergia con la scuola, al fine del miglioramento dell'Offerta Formativa: Compagnia teatrale l'Airone- Promozione di cultura teatrale in modo amatoriale; Associazione culturale "Oasis" Circolo Ricreativo; Parrocchia Santa Maria della Luce; Associazione culturale MAD Associazione musicale e teatrale; Associazione Bandistica di Mattinata; CATP-Centro Arte e Tradizioni Popolari-tutela e promozione musica popolare locale; Associazione UNITRE Mattinata; associazione "Nati per Leggere"; Museo nazionale "Matteo Sansone".

Vincoli:

Mancanza di plessi di scuole secondarie di secondo grado, per abbattimento della sede attualmente in fase di ricostruzione. Manca un cinema e un auditorium.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il nostro Istituto è costituito da quattro plessi che raggruppano gli alunni delle scuole dell'Infanzia (due), della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di Primo Grado. Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, gli uffici di presidenza e gli uffici amministrativi sono temporaneamente



collocati presso la sede di via S. Pellico,16 al fine di consentire i lavori di rifacimento del plesso in cui gli stessi erano precedentemente ubicati, in via M. D'Azeglio,1. La Scuola Primaria e' dotata di un ampio spazio esterno e di un giardino adeguatamente riqualificati con i progetti del "Piano Scuola Estate 2021" che danno la possibilita' ad alunni e docenti di poter svolgere attivita' didattiche all'aperto e momenti ricreativi per recuperare la socialita' perduta in questo periodo. Tutti gli edifici sono dotati di uscite di sicurezza e di porte antipanico. In tutte le aule della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di Primo Grado sono presenti LIM con il collegamento wireless per implementare una didattica innovativa, maggiormente rispondente alle esigenze delle nuove generazioni. Le classi della Primaria e della Secondaria sono dotate di PC e Digital board. Il plesso della Scuola Primaria e' dotato di una palestra e di un laboratorio di informatica.

Vincoli:

Le risorse economiche programmabili dalla scuola sono precarie e limitate. In attesa della consegna del nuovo plesso della Scuola Secondaria di primo grado, attualmente in costruzione, la scuola Primaria e Secondaria sono collocate nello stesso plesso.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente in servizio, che negli ultimi tre anni comprende anche i docenti di strumento musicale, in quanto divenuti a partire dall'anno scolastico 2023/2024 IC a indirizzo musicale, e' mediamente stabile, per cui assicura una certa continuita' didattica. Si rileva la disponibilita' da parte delle figure professionali e apertura al territorio per stabilire sinergie con le associazioni in loco.

Vincoli:

Si registra un costante aumento delle conoscenze informatiche dei docenti per far fronte al processo di dematerializzazione e all'uso del registro elettronico.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica si presenta alquanto eterogenea dal punto di vista socio-culturale. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni e' medio-alto, con qualche caso di famiglie arrivate negli ultimi anni, di origine straniera. Per quanto riguarda l'andamento demografico la popolazione di Mattinata, costituita attualmente da 6059 abitanti (dati riportati dal sito web del Comune di Mattinata nell'ultimo censimento eseguito), dagli anni '50 in poi e' andato aumentando fino al 1981. Da questa data la fascia compresa da 0 a 14 anni e' diminuita in maniera oscillante, con significativi riflessi sulle iscrizioni. Il tasso di incidenza degli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto e' del 2% circa; per gli stessi non si registrano difficolta' di integrazione. Grazie alla collaborazione con gli enti locali e con i servizi presenti sul territorio, l' Istituto si impegna nella



implementazione di progetti educativo-didattici che favoriscono l'inclusione di ogni alunno. A tal fine attua tutte le possibili strategie per l'inclusione e l'integrazione valorizzando le diversità e ponendo particolare attenzione alle disabilità

Vincoli:

La popolazione scolastica si presenta alquanto eterogenea dal punto di vista socio-culturale; gli ambiti di occupazione privilegiano ancora il settore agricolo e quello impiegatizio; nella maggioranza delle famiglie è occupato solo il padre.

Opportunità:

Il nostro Istituto è costituito da quattro plessi che raggruppano gli alunni delle scuole dell'Infanzia (due), della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di Primo Grado. Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, gli uffici di presidenza e gli uffici amministrativi sono temporaneamente collocati presso la sede di via S. Pellico, 16 al fine di consentire i lavori di rifacimento del plesso in cui gli stessi erano precedentemente ubicati, in via M. D'Azeglio, 1. La Scuola Primaria è dotata di un ampio spazio esterno e di un giardino adeguatamente riqualificati con i progetti del "Piano Scuola Estate 2021" che danno la possibilità ad alunni e docenti di poter svolgere attività didattiche all'aperto e momenti ricreativi per recuperare la socialità perduta in questo periodo. Tutti gli edifici sono dotati di uscite di sicurezza e di porte antipanico. In tutte le aule della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di Primo Grado sono presenti LIM con il collegamento wireless per implementare una didattica innovativa, maggiormente rispondente alle esigenze delle nuove generazioni. Le classi della Primaria e della Secondaria sono dotate di PC e Digital board. Il plesso della Scuola Primaria è dotato di una palestra e di un laboratorio di informatica.

Vincoli:

Le risorse economiche programmabili dalla scuola sono precarie e limitate. In attesa della consegna del nuovo plesso della Scuola Secondaria di primo grado, attualmente in costruzione, la scuola Primaria e Secondaria sono collocate nello stesso plesso.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente in servizio, che negli ultimi tre anni comprende anche i docenti di strumento musicale, in quanto divenuti a partire dall'anno scolastico 2023/2024 IC a indirizzo musicale, è mediamente stabile, per cui assicura una certa continuità didattica. Si rileva la disponibilità da parte delle figure professionali e apertura al territorio per stabilire sinergie con le associazioni in loco.

Vincoli:

Si registra un costante aumento delle conoscenze informatiche dei docenti per far fronte al processo di dematerializzazione e all'uso del registro elettronico.



Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica si presenta alquanto eterogenea dal punto di vista socio-culturale. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio-alto, con qualche caso di famiglie arrivate negli ultimi anni, di origine straniera. Per quanto riguarda l'andamento demografico la popolazione di Mattinata, costituita attualmente da 6059 abitanti (dati riportati dal sito web del Comune di Mattinata nell'ultimo censimento eseguito.....), dagli anni '50 in poi è andato aumentando fino al 1981. Da questa data la fascia compresa da 0 a 14 anni è diminuita in maniera oscillante, con significativi riflessi sulle iscrizioni. Il tasso di incidenza degli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto è del 2% circa; per gli stessi non si registrano difficoltà di integrazione. Grazie alla collaborazione con gli enti locali e con i servizi presenti sul territorio, l'Istituto si impegna nella implementazione di progetti educativo-didattici che favoriscono l'inclusione di ogni alunno. A tal fine attua tutte le possibili strategie per l'inclusione e l'integrazione valorizzando le diversità e ponendo particolare attenzione alle disabilità.

Vincoli:

La popolazione scolastica si presenta alquanto eterogenea dal punto di vista socio-culturale; gli ambiti di occupazione privilegiano ancora il settore agricolo e quello impiegatizio; nella maggioranza delle famiglie è occupato solo il padre.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'attuale paese di Mattinata sorge sulle vestigia dell'antica Matinum. Mattinata è un comune litoraneo totalmente montano situato a 75 metri sul livello del mare, nella provincia di Foggia. Adagiata su una sorta di terrazzo naturale si estende in una distesa di uliveti, mandorli e fichi d'india digradanti verso il mare. La ricchezza di bellezze naturali e paesaggistiche del territorio, recentemente messe in evidenza da iniziative internazionali come "Gargano Running Week", ha visto qualche anno fa il coinvolgimento anche della scuola di Mattinata e ha richiamato turisti di varie nazionalità. L'attività nel campo dell'ospitalità e della ristorazione, nonché in quello dell'attività turistica marittima, costituiscono un utile stimolo per l'orientamento degli alunni. Sono presenti sul territorio varie agenzie formative ed associazioni culturali che operano in sinergia con la scuola, al fine del miglioramento dell'Offerta Formativa: Associazione culturale "Oasis" Circolo Ricreativo; Parrocchia Santa Maria della Luce; Associazione culturale MAD Associazione musicale e teatrale; Associazione Bandistica di Mattinata; CATP-Centro Arte e Tradizioni Popolari- tutela e promozione musica popolare locale; Compagnia teatrale l'Airone- Promozione di cultura teatrale in modo amatoriale.



Vincoli:

Mancanza di plessi di scuole secondarie di secondo grado, per abbattimento della sede attualmente in fase di ricostruzione. Manca un cinema e un auditorium.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il nostro Istituto e' costituito da quattro plessi che raggruppano gli alunni delle scuole dell'Infanzia (due), della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di Primo Grado. Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, gli uffici di presidenza e gli uffici amministrativi sono temporaneamente collocati presso la sede di via S. Pellico,16 al fine di consentire i lavori di rifacimento del plesso in cui gli stessi erano precedentemente ubicati, in via M. D'Azeglio,1. La Scuola Primaria e' dotata di un ampio spazio esterno e di un giardino adeguatamente riqualificati con i progetti del "Piano Scuola Estate 2021" che danno la possibilita' ad alunni e docenti di poter svolgere attivita' didattiche all'aperto e momenti ricreativi per recuperare la socialita' perduta in questo periodo. Tutti gli edifici sono dotati di uscite di sicurezza e di porte antipanico. In tutte le aule della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di Primo Grado sono presenti LIM con il collegamento wireless per implementare una didattica innovativa, maggiormente rispondente alle esigenze delle nuove generazioni. Le classi della Primaria e della Secondaria sono dotate di PC e Digital board. Il plesso della Scuola Primaria e' dotato di una palestra e di un laboratorio di informatica.

Vincoli:

Le risorse economiche programmabili dalla scuola sono precarie e limitate. In attesa della consegna del nuovo plesso della Scuola Secondaria di primo grado, attualmente in costruzione, la scuola Primaria e Secondaria sono collocate nello stesso plesso.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente in servizio, che negli ultimi tre anni comprende anche i docenti di strumento musicale, in quanto divenuti a partire dall'anno scolastico 2023/2024 IC a indirizzo musicale, e' mediamente stabile, per cui assicura una certa continuita' didattica. Si rileva la disponibilita' da parte delle figure professionali e apertura al territorio per stabilire sinergie con le associazioni in loco.

Vincoli:

Si registra un costante aumento delle conoscenze informatiche dei docenti per far fronte al processo di dematerializzazione e all'uso del registro elettronico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "DOMENICO SAVIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC80800P
Indirizzo	VIA M. D'AZEGLIO 1 MATTINATA 71030 MATTINATA
Telefono	0884550102
Email	FGIC80800P@istruzione.it
Pec	fgic80800p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprendivomattinata.edu.it/

Plessi

LOCALITA' GIORGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA80801G
Indirizzo	LOCALITA' GIORGI MATTINATA 71030 MATTINATA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GIUSEPPE DI VITTORIO 20 - 71030 MATTINATA FG

COPPA DELLA MADONNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA80802L



Indirizzo VIA STINCO MATTINATA 71030 MATTINATA

Edifici • Via STINCO 1 - 71030 MATTINATA FG

MATTINATA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE80801R

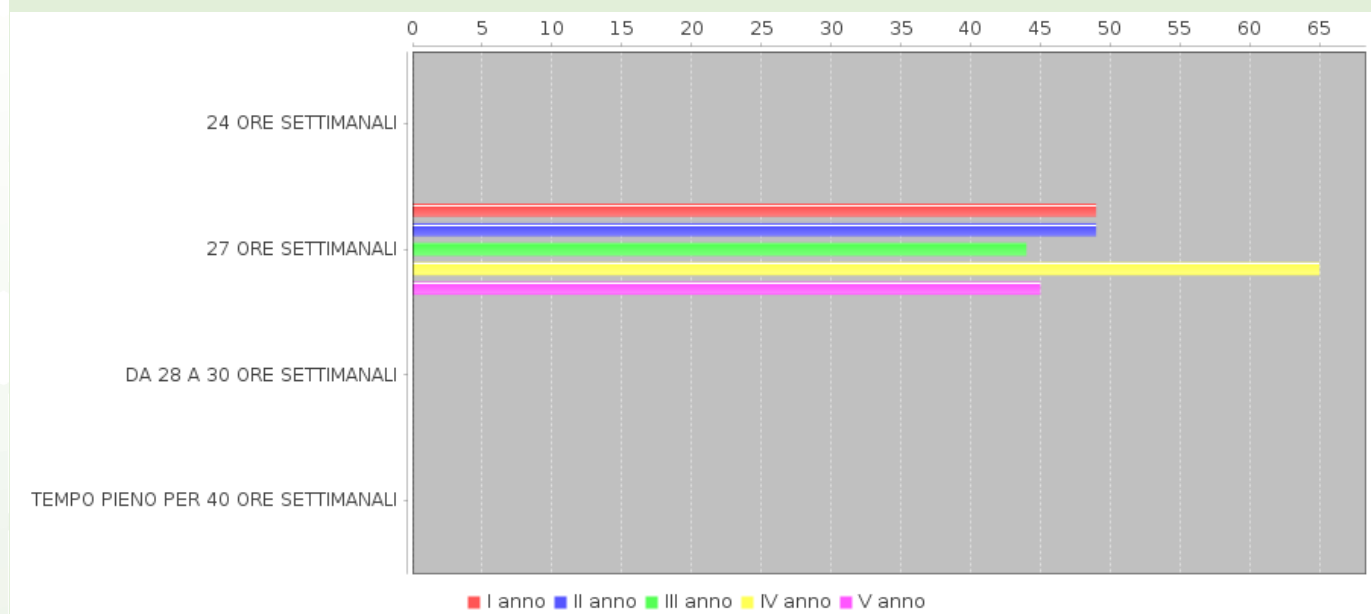
Indirizzo VIA S. PELLICO MATTINATA 71030 MATTINATA

Edifici • Via SILVIO PELLICO 16 - 71030 MATTINATA FG
• Via SILVIO PELLICO (2) 16 - 71030 MATTINATA FG

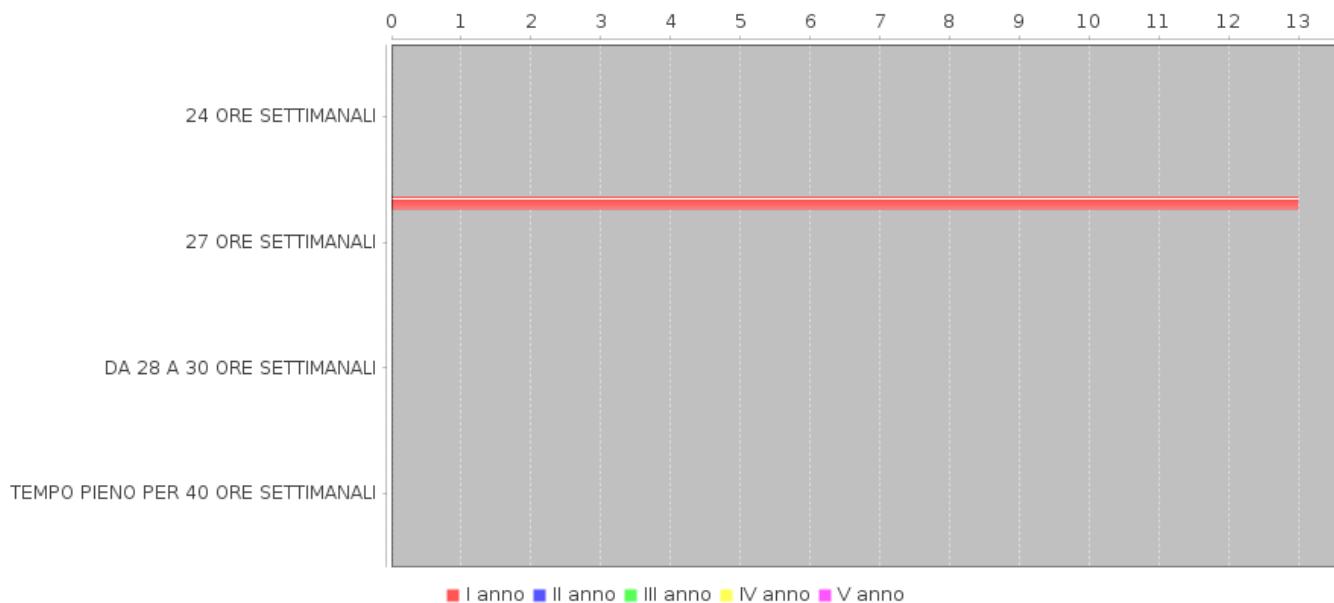
Numero Classi 13

Totale Alunni 252

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

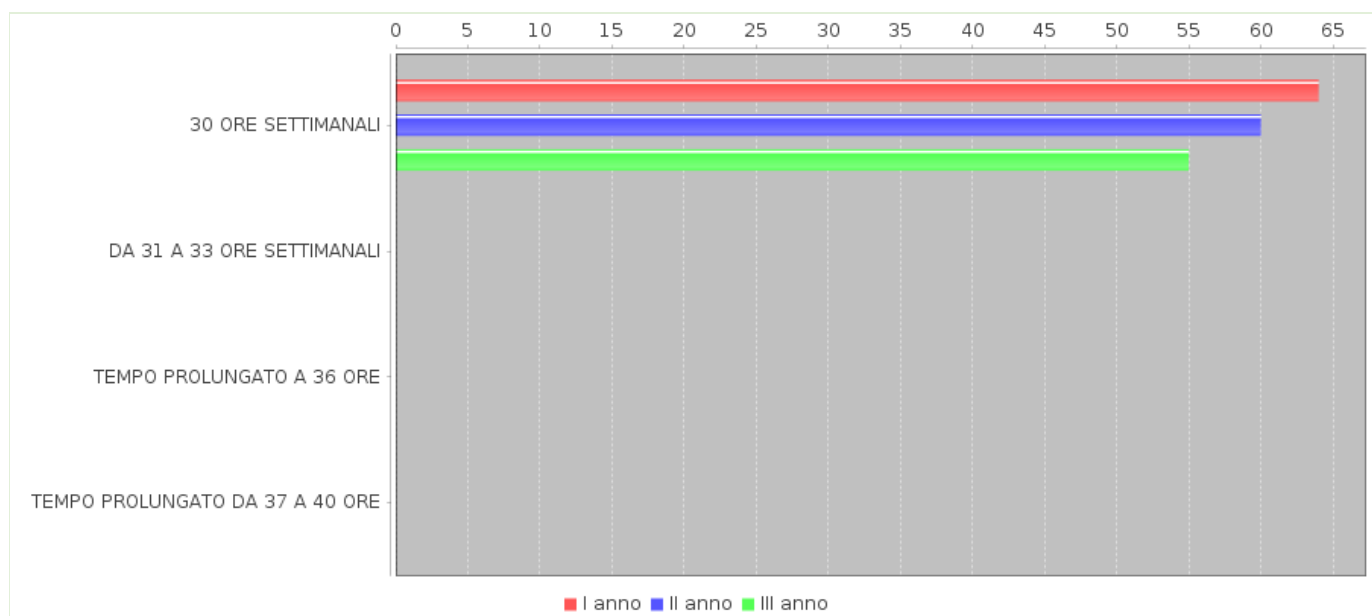


Numero classi per tempo scuola

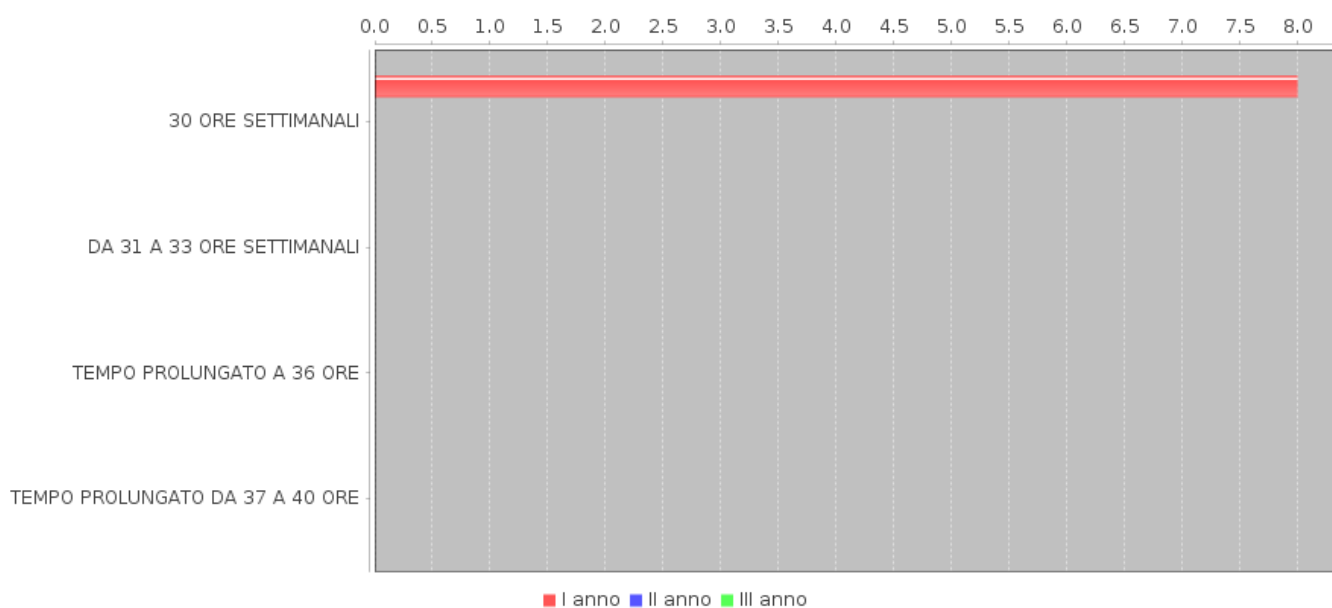


DOMENICO SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM80801Q
Indirizzo	VIA SILVIO PELLICO, 16 MATTINATA 71030 MATTINATA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MASSIMO D`AZEGLIO 3 - 71030 MATTINATA FG
Numero Classi	8
Totale Alunni	179
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

La scuola secondaria di I grado integra nel pomeriggio le lezioni curricolari di musica con ore dedicate allo strumento e alla musica d'insieme. Le ore di strumento sono 18 ore per lo strumento tromba, 18 ore per lo strumento clarinetto, 18 ore per lo strumento pianoforte e 18 ore per lo strumento chitarra.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Multimediale	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	22
	Smart TV presenti nelle aule	24

Approfondimento

L'istituto ha già avviato negli anni scorsi un processo di modernizzazione dell'ambiente di apprendimento che è di supporto ad una didattica efficace ed innovativa. Le classi sono dotate di LIM e di PC e le reti internet sono state potenziate in tutti i plessi.

Molteplici sono le risorse strutturali a disposizione nei vari plessi.

Laboratorio multimediale e di informatica costituito da PC collegati in rete e con l'uso della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).

Cortili e saloni adatti allo svolgimento di attività ludiche e ricreative.

Palestra.

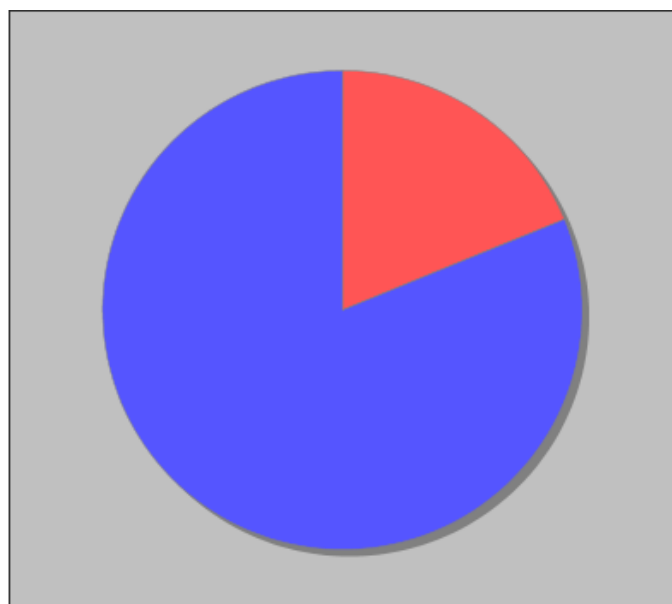


Risorse professionali

Docenti	75
Personale ATA	17

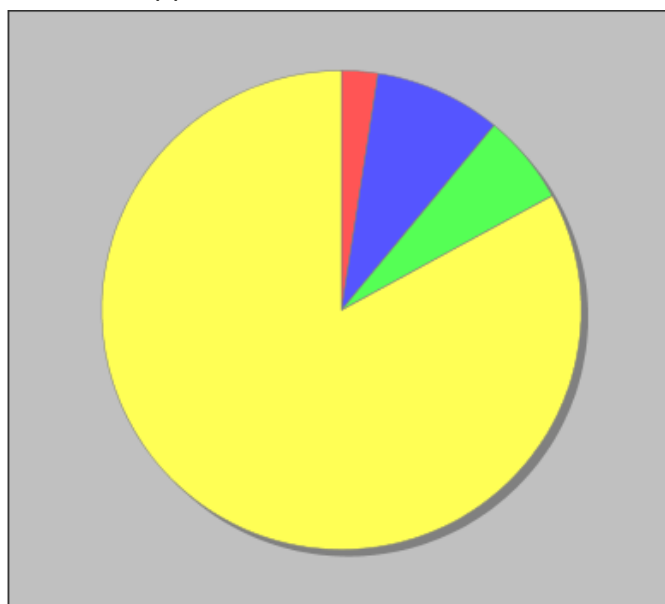
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 19
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 82

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 68

Approfondimento

Il Dirigente scolastico a cui è affidata la dirigenza dell'Istituto è giunto per trasferimento. I docenti hanno una stabilità media di oltre un quinquennio.

Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola.



Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'istituto per l'implementazione di esperienze significative.

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa.

Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso la cura rivolta alle persone, agli spazi, e ai luoghi.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Tenuto conto dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio, degli esiti delle prove standardizzate, dei risultati scolastici e dei bisogni formativi degli alunni, nonché del dialogo con le comunità del territorio su cui insiste l'Istituto, il presente Piano dell'Offerta Formativa si propone di migliorare il livello di istruzione degli alunni, di consolidare la maturazione delle competenze, di sostenere la motivazione all'apprendimento e allo studio.

In particolare, l'Istituto intende implementare la progettazione di unità di apprendimento, sia disciplinari sia interdisciplinari, affinché esse siano costruite in modo diffuso in tutte le classi, progettare e realizzare nuovi ambienti di apprendimento, attingendo ai fondi del PNRR, innovare le metodologie didattiche, ripensare il processo di valutazione a seguito della creazione di nuovi ambienti di apprendimento anche coerentemente con le metodologie didattiche digitale e multimediale, attuare il piano di formazione dell'IC di Mattinata sia per i docenti sia per il personale ATA.

Con riguardo in particolare alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento, nella consapevolezza che il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse, l'Istituto è impegnato ripensare le metodologie didattiche, anche attraverso percorsi di formazione, a riorganizzare gli spazi e i tempi del processo di insegnamento- apprendimento e a qualificare, aggiornandola, la proposta formativa.

In riferimento alla dimensione organizzativa, l'IC di Mattinata intende migliorare l'organizzazione delle figure di staff per favorire l'attuazione del PTOF, in coerenza con il RAV e il PDM, avviare, attraverso il NIV, un sistema di monitoraggio continuo, realizzare miglioramenti nell'organizzazione generale, completare la formazione in materia di sicurezza per il personale docente e ATA, migliorare il processo di dematerializzazione.

Per migliorare è fondamentale prendere coscienza dei propri punti di forza e delle proprie criticità, autovalutandosi e monitorando la situazione attraverso differenti punti di vista. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è lo strumento che la scuola adotta al fine di rilevare le criticità da esaminare e promuovere processi che mirino al miglioramento. Individuati priorità e traguardi, si attiva un Piano di Miglioramento (PdM) che è integrato nel Piano dell'Offerta Formativa e può essere



aggiornato annualmente, a fronte di un monitoraggio continuo. Il PdM esplicita quali percorsi educativi ed organizzativi la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi degli alunni. Tale processo triennale si conclude con la rendicontazione sociale, cioè con la capacità dell'Istituto di rendere conto alle famiglie, agli studenti stessi e agli enti locali presenti sul territorio dei processi attuati per raggiungere i traguardi rilevati e puntare al successo formativo e all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

ASPETTI GENERALI

Questa sezione del PTOF è dedicata ad esplicitare le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Tutte le attività progettate possono essere sintetizzate in un'unica finalità: far sì che nessun alunno rimanga indietro. Il processo di pianificazione delle attività didattiche curricolari, extracurricolari e organizzative nella nostra scuola è centrato sulla qualità dell'apprendimento per tutti. La nostra istituzione scolastica si propone di rispondere ai bisogni degli allievi, con particolare attenzione a quelli individuali e assicurare un'offerta formativa articolata, organizzata, correlata con il territorio, tesa ad innovarsi per un miglioramento continuo del servizio in quanto scuola per tutti e per ciascuno. Si pone la finalità di sostenere, guidare e stimolare tutti gli alunni nel percorso di crescita e conoscenza, rispettandone tempi e modalità di apprendimento. La scuola deve porre al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno in modo che possa divenire parte attiva nell'acquisire competenze necessarie per una società in continuo mutamento e che il sapere e le abilità acquisite possano costruire apprendimenti spendibili in qualsiasi contesto sociale.

VISION

Per VISION si intende la finalità che l'istituto si propone di raggiungere in un periodo di medio o lungo termine attraverso la definizione di adeguate azioni e di una conseguente organizzazione (Mission).

Nella VISION della nostra istituzione si individuano i seguenti obiettivi educativi:

Perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo,



finalizzato allo star bene, educando all'autostima.

Differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, per diventare cittadini italiani, europei e del mondo.

Valorizzare le diversità contro ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione, offrendo pari opportunità per tutti.

Utilizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale, capace di favorire processi di orientamento.

MISSION

L'Istituto intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. Tale Mission viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio attraverso l'esplicitazione dei principi delle scelte educative e metodologiche, delle aree di attenzione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, dei progetti, delle scelte strategiche e dell'organizzazione.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

PRIORITA' E TRAGUARDI



Le priorità sono relative agli esiti ritenuti più "critici" e che maggiormente sono destinatari di interventi ad hoc in relazione a:

- 1: Risultati scolastici
- 2: Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1 COMMA 7 L.107/15)

Concorre alla predisposizione dell'Offerta Formativa anche l'individuazione di alcuni fra gli obiettivi elencati dalla L.107/2015,art.1, comma 7.

Essi risultano coerenti con il RAV, il Piano di Miglioramento, i bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio. Sono esplicitati nell' Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente scolastico a norma dell'art.1, comma 14,L. 107/2015.

ASPETTI GENERALI

Per realizzare una scuola aperta alla società e al territorio, come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo;

Per garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa, ponendo lo studente al centro delle dinamiche scolastiche, in modo da rendere personale ed esclusivo il percorso formativo;

Per costruire il senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini responsabili caratterizzati da una solida educazione ambientale e interculturale la scuola terrà conto delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere(francese);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;



Potenziamento delle competenze comunicative e giornalistiche;

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. Commi 10 e 12;

Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;

Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Vista la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con svantaggio socio-economico e linguistico-culturale, l'Istituto si orienta verso l'incremento di pratiche inclusive che utilizzano anche nuovi mezzi tecnologici. Vengono regolarmente monitorate e valutate le situazioni di difficoltà con il costante rapporto con le famiglie.

INCLUSIONE ALLIEVI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'inclusione degli alunni con disabilità si configura come uno dei principali percorsi educativi del nostro Istituto Comprensivo il quale promuove il successo formativo di ogni singolo alunno in situazione di disabilità e la sua inclusione intesa come partecipazione piena e attiva alla vita della comunità scolastica. Le norme prevedono che nella scuola che accoglie allievi diversamente abili si costituisca un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) che opera come struttura di supporto



per l'analisi di situazioni e problemi, per la formulazione di proposte relative all'inclusione degli alunni, alla valutazione dei risultati, alla continuità dei percorsi formativi. La scuola è chiamata ad identificare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e a predisporre per ciascuno di loro un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per far conseguire ad ogni alunno gli obiettivi modulando strumenti, modalità e tempi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Aspetti generali

Per realizzare una scuola aperta alla società e al territorio, come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo;

Per garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa, ponendo lo studente al centro delle dinamiche scolastiche, in modo da rendere personale ed esclusivo il percorso formativo;

Per costruire il senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini responsabili caratterizzati da una solida educazione ambientale e interculturale la scuola persegue gli obiettivi di seguito elencati:

Maggiore equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra classi sia entro le classi stesse.

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.

Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.

Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Potenziamento delle competenze informatiche.

Curricolo verticale di educazione civica con relativa commissione operante per tutti e tre gli ordini di scuola.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Competenze a confronto

Il Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Il presente Piano di Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale della Scuola in Chiaro del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile al seguente indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/>

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, da qualche anno, chiede ad ogni istituzione scolastica di analizzare i propri punti di forza e di debolezza e, tra questi ultimi, sceglierne alcuni (PRIORITA') rispetto ai quali proporsi un miglioramento (TRAGUARDI).

Il Piano di Miglioramento è il documento che descrive compiutamente come l'Istituto intende raggiungere i TRAGUARDI scelti.

Questa analisi viene finalizzata nella compilazione di un Rapporto di Autovalutazione (RAV), cui segue la stesura di un Piano di Miglioramento (PdM).

La predisposizione del PdM muove dalle risultanze dell'autovalutazione di istituto, che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza relativi a:

- Risultati scolastici;
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- Competenze chiave europee;
- Risultati a distanza.

PRIORITA'

Miglioramento/potenziamento delle abilità individuali.

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la scuola primaria e secondaria di primo grado.



TRAGUARDI

Riduzione delle bocciature e della dispersione scolastica.

Rimuovere il gap esistente tra i risultati scolastici conseguiti in uscita dalla primaria e quelli conseguiti in ingresso alla secondaria.

PRIORITA'

Modulare il processo di insegnamento-apprendimento sulla base degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Ridurre la variabilità delle risultanze delle prove standardizzate tra le classi.

TRAGUARDI

Migliorare le performance degli studenti in vista anche della prosecuzione nell'iter formativo-istruttivo.

Diminuire la varianza tra le classi nei risultati ottenuti nelle prove INVALSI.

PRIORITA'

Sviluppare le competenze chiave con particolare attenzione a quelle di cittadinanza.

TRAGUARDI

Progettare percorsi didattici interdisciplinari incentrati sullo sviluppo delle competenze trasversali, soprattutto di quelle sociali e civiche.

PRIORITA'

Valutare gli esiti a distanza attraverso necessarie interlocuzioni e sinergie operative con i docenti del biennio delle scuole superiori.

TRAGUARDI

Monitorare i risultati degli alunni nel biennio delle superiori, anche in relazione all'obbligo scolastico e per controllare i dati della dispersione scolastica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



Negli ultimi anni scolastici il nostro Istituto è stato affidato ad una dirigente che ne ha ridisegnato la struttura organizzativa basandosi sul modello della leadership condivisa. Per l'attuazione di tale struttura sono stati formalmente istituzionalizzati ruoli e compiti a tutti i livelli. Si è giunti così ad una suddivisione delle cariche che, oltre a prevedere le figure del primo e secondo collaboratore della dirigente e delle Funzioni Strumentali, ha dato vita a nuovi mandati. A ciascuna figura è stato assegnato un compito con le relative responsabilità, allo scopo di rendere i docenti partecipi degli obiettivi di processo e delle strategie più adeguate al loro raggiungimento.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nella consapevolezza che il compito della scuola non è più finalizzato alla selezione e alla trasmissione di contenuti, ma a dare i necessari strumenti per l'esercizio di una cittadinanza consapevole e attiva e per l'acquisizione di un sapere dinamico, da costruire attraverso pratiche didattiche innovative, intento del nostro istituto comprensivo è, in coerenza con il Piano di Miglioramento, promuovere l'innovazione passando attraverso le seguenti aree:

- spazi e infrastrutture;
- pratiche di insegnamento e apprendimento;
- reti e collaborazioni esterne.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo dell'identità e dell'autonomia; sviluppo delle competenze relazionali; potenziamento del linguaggio e della logica; promozione della creatività e dell'espressione: continuità con la Scuola Primaria.

Traguardo

Rafforzare le priorità: l'autonomia e la stima di sé, rispettare gli altri e le regole, riconoscere e gestire le proprie e le emozioni altrui, partecipare attivamente alla vita didattica ed educativa attraverso attività singole e di gruppo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze delle discipline delle prove standardizzate.

Traguardo

Allineamento degli esiti delle prove alle percentuali delle medie nazionali.

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e le criticità emerse.

Traguardo

Scongiorare il calo degli esiti degli studenti o l'insuccesso scolastico nei momenti di passaggio fra gradi di scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso n° 1: RISULTATI SCOLASTICI**

La scuola è attenta a garantire a tutti gli studenti la stessa qualità del servizio scolastico al fine di raggiungere risultati più omogenei in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Lo scopo è quello di:

- garantire il successo formativo inteso come "buon esito" del percorso di formazione.
- gestire a livello di Istituto una prassi valutativa condivisa basata su accertamento, controllo, valutazione e monitoraggio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Sviluppo dell'identità e dell'autonomia; sviluppo delle competenze relazionali; potenziamento del linguaggio e della logica; promozione della creatività e dell'espressione: continuità con la Scuola Primaria.

Traguardo

Rafforzare le priorità: l'autonomia e la stima di sé, rispettare gli altri e le regole, riconoscere e gestire le proprie e le emozioni altrui, partecipare attivamente alla vita didattica ed educativa attraverso attività singole e di gruppo.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze delle discipline delle prove standardizzate.

Traguardo

Allineamento degli esiti delle prove alle percentuali delle medie nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e le criticità emerse.

Traguardo

Scongiorare il calo degli esiti degli studenti o l'insuccesso scolastico nei momenti di passaggio fra gradi di scuola.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progetti di consolidamento delle competenze durante l'intero anno scolastico

Consolidamento dei progetti sulla cittadinanza e la legalita'

Ragionare sui dati Invalsi, in particolare sui livelli di apprendimento ottenuti, e approntare azioni didattiche mirate al miglioramento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Condividere con famiglie e territorio la progettazione di nuovi ambienti laboratoriali e di apprendimento idonei a promuovere il successo formativo.

Attuare strategie di pianificazione degli impegni di studio.

Creare ambienti didattici innovativi al fine di valorizzare un apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, migliorando l'interazione con i docenti e con i propri pari.

○



Inclusione e differenziazione

Predisposizione di attività didattiche laboratoriali e personalizzate

Maggiore coinvolgimento delle famiglie e dei servizi sociali in incontri periodici

Definire e curare un'adeguata progettazione didattica per gli alunni con DSA e con svantaggio.

Sostenere gli alunni più fragili e offrire stimoli culturali significativi per colmare lo svantaggio socio-culturale di provenienza.

○ Continuità e orientamento

Creare strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti

Predisporre e attuare percorsi di orientamento in tutti i plessi per la valorizzazione delle competenze.

Sviluppare forme di tutoraggio da parte dei docenti per gli alunni più fragili.

○ Orientamento strategico e organizzazione della



scuola

Mettere in atto collaborazioni attive con altre agenzie del territorio cercando di coinvolgere anche le famiglie degli alunni stranieri

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare percorsi di formazione per la crescita professionale dei docenti e del personale ATA.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Mantenere rapporti di collaborazione con l'Amministrazione comunale e le associazioni attiva sul territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Ruolo strategico da parte del Dirigente scolastico nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al raggiungimento di obiettivi comuni, curando la comunicazione e la realizzazione di incontri formali e informali tra la scuola, le famiglie e gli altri soggetti del territorio, per far conoscere e comprendere l'attività della scuola e promuovere la partecipazione attiva in relazione agli specifici ruoli, ciascuno secondo le proprie capacità/competenze.
- Costante promozione e sollecitazione alla condivisione di buone prassi per una continua crescita umana e professionale e per la implementazione di percorsi di autoformazione e ricerca-azione, che vedono interessati docenti e personale amministrativo.
- Sistemi di informazione e comunicazione di grande supporto alla gestione organizzativa, amministrativa.
- Promozione e costituzione di Gruppi di lavoro/Dipartimenti come articolazioni funzionali del Collegio Docenti e partecipazione del Dirigente agli incontri nei momenti di insediamento, orientamento strategico, verifica dei risultati.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica per competenze e la didattica laboratoriale sono un valido strumento per il progressivo passaggio da alunni "diligenti" ad alunni "competenti". Ciò è possibile se si pone l'alunno al centro del processo di apprendimento, come costruttore dei propri saperi e delle proprie competenze, attraverso una didattica attiva, che pone problemi, stimola a ricercare risposte, a fare scelte, scoperte nuove e inaspettate.

CODING



Il Coding nella scuola educa i ragazzi al pensiero computazionale attraverso un approccio costruttivo, partecipativo, ludico e creativo. L'apprendimento avviene secondo la modalità del learning by doing; attraverso la realizzazione di percorsi costruttivi e collaborativi, gli alunni imparano a progettare, condividere, giocare. L'espressione della propria creatività e il pensiero autonomo favoriscono lo sviluppo delle competenze.

COOPERATIVE LEARNING

Il Cooperative Learning identifica un preciso metodo di insegnamento mediante il quale gli alunni possono assimilare le nozioni in maniera più interattiva e lavorando insieme in gruppi non troppo numerosi. In tale contesto, l'insegnante riveste un ruolo organizzativo ma agevolante nei confronti degli studenti: egli deve pianificare le varie attività con l'intento di favorire l'apprendimento del gruppo, stimolando la collaborazione positiva che si viene a instaurare tra gli allievi. Si può dire che grazie al Cooperative Learning tutti sono responsabilizzati in piccola parte per l'affermazione degli obiettivi comuni stabiliti: il raggiungimento di "goal" personali diventa funzionale al conseguimento dell'obiettivo di gruppo, grazie a competenze e abilità che ciascun ragazzo sviluppa all'interno del proprio percorso scolastico. Sono molti gli autori che esprimono i benefici dell'apprendimento in forma cooperante.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola si prefigge l'obiettivo di valorizzare lo sviluppo e il consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni, anche attraverso l'attuazione del Curricolo Verticale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto è proiettato verso uno scenario futuro che realizzi una scuola dell'innovazione tecnologica: una scuola capace di annullare le distanze territoriali e velocizzare la comunicazione interna ed esterna.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Il Futuro è ORA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Utilizzando i fondi previsti nel PNRR Scuola 4.0 per l'innovazione degli ambienti didattici, ci proponiamo di realizzare all'interno dell'Istituto Comprensivo di Mattinata un ambiente di apprendimento più motivante, accattivante e coinvolgente, che possa consentire agli alunni il raggiungimento degli obiettivi programmati mediante l'uso di metodologie didattiche innovative. Il Progetto interesserà undici ambienti, alcuni dei quali saranno opportunamente tinteggiati. La scelta è caduta sulla tipologia dell'aula fissa, la cui organizzazione, mediante configurazioni flessibili, favorirà l'apprendimento multimediale, garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità e delle potenzialità individuali. Il Progetto prevede una serie di acquisti, compresi gli arredi, che integreranno le dotazioni già presenti nell'Istituto. Particolare rilievo hanno le dotazioni STEM di base, il cui uso mirerà a guidare gli alunni alla comprensione delle modalità di integrazione delle discipline, a sviluppare la creatività e il pensiero critico, a potenziare la capacità di problem solving. Alcuni ambienti innovati saranno dotati di ebook, la cui fruizione educherà gli alunni alla lettura digitale, integrandola con quella dei libri cartacei. L'uso della LIM e della Digital Board, già in dotazione all'Istituto, sarà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

intensificato grazie all'acquisto di contenuti didattici, che potenzieranno la riflessione metacognitiva e faciliteranno la costruzione condivisa dei processi di apprendimento. Realizzeremo, infine, un ambiente di apprendimento per l'inclusione, dotato di una tecnologia semplice finalizzata al coinvolgimento di tutti gli alunni accrescendone l'autostima e agevolandone il processo di integrazione.

Importo del finanziamento

€ 85.176,43

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	11.0	11



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



● Progetto: FormAzione 2024

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto offre un approccio approfondito alla pianificazione di ambienti educativi e didattici che vanno oltre l'aspetto strutturale, integrando elementi di pedagogia, tecnologia e creatività. I partecipanti avranno anche l'opportunità di sperimentare e mettere in pratica le competenze acquisite attraverso attività pratiche e collaborative, come la progettazione e la realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo. Saranno incoraggiati a pensare in modo critico e creativo, sviluppando soluzioni personalizzate che rispondano alle esigenze specifiche dei loro alunni. Al termine del corso, i partecipanti saranno in grado di progettare e implementare ambienti di apprendimento coinvolgenti e stimolanti, integrando efficacemente teorie pedagogiche, tecnologie educative design thinking e principi di sostenibilità e benessere. Il progetto ha come obiettivo principale preparare i docenti all'uso della realtà mista nell'insegnamento, consentendo loro di progettare e implementare esperienze di apprendimento coinvolgenti che integrino elementi fisici e digitali. L'obiettivo finale è migliorare l'efficacia dell'insegnamento attraverso l'uso innovativo della tecnologia. Attraverso questo progetto, si mira a formare docenti capaci di sfruttare in modo efficace il potenziale della realtà mista per migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti, incoraggiando l'innovazione pedagogica e l'uso responsabile delle tecnologie emergenti.

Importo del finanziamento

€ 32.645,13

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	41.0	74



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: SEZIONE AUREA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "STEM: che passione!" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Importo del finanziamento

€ 63.144,82



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	13
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	2



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: EduchiAmo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende perseguire gli obiettivi attraverso i seguenti percorsi: attività di recupero delle competenze di base /motivazione/accompagnamento : intendono promuovere il successo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

scolastico attraverso un supporto allo studio in grado di colmare i gap formativi presenti negli studenti di cui i docenti segnalano difficoltà di apprendimento ed insuccessi formativi, oltre che ritardi ed irregolarità nelle frequenze degli alunni. Le attività si caratterizzeranno per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e di apprendimento, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative e stimoli sia sul piano cognitivo che emotivo/ relazionale in grado di rafforzare le convinzioni degli studenti rispetto alle proprie capacità e potenzialità. L'azione intende promuovere la motivazione allo studio, valorizzare le competenze, rafforzare l'autostima degli alunni e accrescere la loro capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola e porsi come momento importante, al di fuori degli schemi soliti, finalizzato all'empowerment degli studenti. La realizzazione di attività di motivazione e accompagnamento, mira a contrastare la dispersione scolastica adottando anche un approccio preventivo, che sostiene il passaggio alla secondaria di II grado attraverso il sostegno della motivazione e assicurando, altresì, continuità nelle fasi di transizione e di orientamento secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico poiché l'assenza di un orientamento adeguato, si traduce spesso in scelte di istruzione superiore non in linea con le aspettative e le potenzialità degli studenti che, si espongono così al rischio bocciatura e finiscono per disperdersi. Percorsi laboratoriali co-curricolari : Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico.

Importo del finanziamento

€ 63.371,32

Data inizio prevista

26/08/2024

Data fine prevista

31/08/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	76.0	23
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	76.0	71

● Progetto: CresciAMO insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Iniziative di formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti nell'ambito dell'Agenda Sud

Descrizione del progetto

Il progetto "CresciAMO insieme" è proposto in coerenza ed integra il nostro Piano dell'Offerta Formativa per quanto riguarda le azioni di progettazione e di realizzazione di attività di apprendimento e socialità, utili per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali dell'istruzione. Sono previste azioni di potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, di promozione di percorsi di accoglienza e inclusione scolastica e di potenziamento delle aree disciplinari di base del primo ciclo (lingua inglese, discipline artistiche e discipline scientifiche). L'approccio innovativo del progetto consente di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, apre ad una didattica attiva, laboratoriale, anche al di fuori del classico contesto dell'aula scolastica, programmando le attività in orari anche non coincidenti con le lezioni curricolari ma in stretta correlazione con le stesse. Il progetto coinvolge le classi della scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa raccoglie la sfida di dare risposte a vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di deprivazione sociale. Infatti, gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. Con il percorso VELA & STEM, gli alunni scopriranno come le discipline scientifiche e la pratica sportiva si intreccino in modo sorprendente. Attraverso un approccio ludico, gli studenti esploreranno il mondo della vela e delle STEM.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

(Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), avvicinandosi, contemporaneamente, alla pratica sportiva. Scopriranno i segreti del vento, imparando a conoscere le forze meccaniche e naturali che lo governano. Progettazione e stampa 3D di prototipi. Attraverso il gioco e la sperimentazione, laboratori di lingua inglese, attività teatrali e sportive sviluppano competenze trasversali come il problem solving, il pensiero critico e la collaborazione che sono skill fondamentali per il loro futuro.

Importo del finanziamento

€ 140.000,00

Data inizio prevista

02/09/2024

Data fine prevista

31/08/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	116.0	196
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	116.0	196



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), previsto dal vigente regolamento dell'autonomia scolastica, è lo strumento che le scuole utilizzano per la programmazione educativo-formativa e la caratterizzazione delle proprie peculiarità in rapporto al territorio di appartenenza, a partire dall'ATTO di INDIRIZZO del D. S.

All'interno del PTOF vengono quindi riportate quelle che sono tutte le intenzioni, le idee e i progetti che un istituto propone nell'arco di tre anni, siano essi di stampo educativo, organizzativo, curricolari o extracurricolari, che riguardano tutto il percorso di studi e che ovviamente intendono coinvolgere non solo gli alunni ma anche docenti e personale ATA, attraverso iniziative e corsi formativi o di potenziamento atti ad affinare le abilità e le competenze sia degli studenti che del personale scolastico.

In questa ottica il PTOF è strumento dinamico, sottoposto a continuo monitoraggio e valutazione in vista di un miglioramento degli apprendimenti e della qualità ed efficacia complessiva dell'offerta formativa.

Il documento non può certo essere considerato "statico" e immutabile: sarà infatti suscettibile di modifiche anche in corso d'opera, sulla base di sopravvenute variazioni normative e di considerazioni legate a nuove ipotesi progettuali.

L'Offerta Formativa viene resa nota ai genitori, agli alunni e al territorio non solo per fornire loro informazioni chiare e precise circa il progetto che la scuola ha per i loro figli, ma soprattutto per coinvolgerli e renderli partecipi nella realizzazione di quanto in essa è contenuto e viene realizzato.

INTEGRAZIONE ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Questo documento costituisce un'integrazione al PTOF per l'anno scolastico 2025- 2026 e intende supportare l'operato quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.

E' un documento in cui è reso evidente che la cooperazione fra Dirigente, docenti, operatori e



genitori è un bene primario al fine di garantire a tutti gli alunni la centralità nel processo di apprendimento, lo sviluppo delle competenze, la valorizzazione delle diversità e la maturazione personale.

Il Piano Triennale si articola in quattro sezioni che illustrano in maniera esaustiva l'Offerta Formativa dell'istituto: la scuola e il suo contesto, le scelte strategiche, l'offerta formativa e l'organizzazione.

La sua funzione fondamentale è quella di :

- Informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- Presentare la "progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- Orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Tale documento è disciplinato a livello nazionale dalla legge n°107/2015 e dal DPR/99 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il Piano Triennale è strettamente connesso con il Rapporto di Autovalutazione e con il Piano di Miglioramento della scuola e può essere rivisto annualmente per tener conto di eventuali modifiche necessarie .

Il PTOF è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il presente documento integra il Piano dell'Offerta Formativa del triennio scolastico 2025/2028 per l'annualità 2025/2026 nei seguenti punti:

- Corso ad indirizzo musicale
- Ampliamento dell'Offerta Formativa
- Progetto Verticale di Educazione Civica
- Prospetto visite guidate
- Piano di formazione docenti e ATA per l'a.s. 2025/2026.
- Anche per l'anno scolastico 2025/2026 il nostro Istituto è organizzato con la "settimana corta", con orario delle lezioni articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

Il sabato l'Istituto e i plessi primaria e secondaria di I grado rimarranno chiusi, compresi gli uffici di



segreteria e dirigenza per l'intero anno scolastico.

Tutte le attività didattiche saranno svolte nell'ambito di un quadro orario che salvaguarderà il "tempo scuola" e che si articolerà in 5 giorni, con uno stop alle lezioni tutti i sabati e quindi ad una pausa didattica di due giorni consecutivi.

ORGANIZZAZIONE ANNO SCOLASTICO

Per l'anno scolastico 2025/2026 l'orario di entrata e di uscita per tutti gli ordini di scuola è stato stabilito come segue:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tutte le classi della Scuola dell'Infanzia hanno un tempo scuola di 40 ore.

Entrata: dalle ore 8.00 alle ore 9.00.

Uscita: dalle ore 12.30 alle ore 13.00 (senza mensa); dalle ore 15.30 alle ore 16.00 (con mensa).

SCUOLA PRIMARIA

Le classi prime, seconde e terze hanno un tempo scuola di 27 ore e seguono il seguente orario:

Entrata/ Uscita: ore 8.00/14.00 (lunedì e giovedì);

Entrata/Uscita : ore 8.00/13.00 (martedì, mercoledì e venerdì);

Le classi quarte e quinte hanno un tempo scuola di 29 ore (2 ore di educazione fisica con l'esperta) e seguono il seguente orario:

Entrata/Uscita : ore 8.00/13.00 (martedì);

Entrata/uscita : ore 8.00/14.00 (lunedì-mercoledì-giovedì-venerdì).

La programmazione didattica che gli insegnanti svolgono per organizzare il loro lavoro didattico in un tempo definito, nella classe in cui operano, anche per l'anno scolastico 2025/2026 verrà svolta settimanalmente: 2 ore in presenza e 2 ore online.

QUADRI ORARI SETTIMANALI

Le istituzioni scolastiche, nell'esercizio dell'autonomia didattica, regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di



flessibilità che ritengono opportune.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	7h	7h	6h	7h	7h
Matematica	7h	6h	6h	6h	6h
Storia	2h	2h	2h	2h	2h
Geografia	2h	2h	2h	2h	2h
Scienze	2h	2h	2h	2h	2h
Tecnologia	1h	1h	1h	1h	1h
Arte e Immagine	1h	1h	1h	1h	1h
Musica	1h	1h	1h	1h	1h
Educazione Fisica	1h	1h	1h	2h	2h
Inglese	1h	2h	3h	3h	3h
Religione	2h	2h	2h	2h	2h
TOTALE ORE	27h	27h	27h	29h	29h



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado hanno un tempo scuola di 30 ore.

Entrata/Uscita : ore 8.05/14.05 dal lunedì al venerdì.

L'articolazione oraria degli ingressi e delle uscite delle classi è stata resa nota sul sito istituzionale.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINE	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^
Italiano	6h	6h	6h
Storia	2h	2h	2h
Geografia	2h	2h	2h
Scienze matematiche e Scienze naturali	6h	6h	6h
Tecnologia	2h	2h	2h
Inglese	3h	3h	3h
Francese	2h	2h	2h
Arte e Immagine	2h	2h	2h
Scienze motorie e sportive	2h	2h	2h



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

Musica	2h	2h	2h
Religione Cattolica o Attività alternative	1h	1h	1h
TOTALE ORE SETTIMANALI	30h	30h	30h



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LOCALITA' GIORGI	FGAA80801G
COPPA DELLA MADONNA	FGAA80802L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MATTINATA

FGEE80801R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

DOMENICO SAVIO

FGMM80801Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LOCALITA' GIORGI FGAA80801G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COPPA DELLA MADONNA FGAA80802L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MATTINATA FGEE80801R

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DOMENICO SAVIO FGMM80801Q - Corso Ad



Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

PROGETTO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il progetto verticale di Educazione Civica è un percorso didattico che si sviluppa in modo continuativo, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria, collegando e approfondendo i temi in maniera coerente nel tempo.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 sono entrate in vigore le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, definite con il Decreto Ministeriale (DM) n°183 del 7 settembre



2024. Queste nuove linee guida hanno sostituito integralmente quelle precedenti adottate nel 2020, in conformità con quanto stabilito dalla legge 92 del 2019 che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica obbligatorio. Le nuove linee guida definiscono obiettivi di apprendimento e traguardi specifici per ciascun ordine di scuola, stabiliscono traguardi e obiettivi di apprendimento a livello nazionale, a differenza delle precedenti che lasciavano un maggiore margine di autonomia alle singole scuole.

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica intende contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Tale disciplina assume particolare rilievo, sin dall'infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la scuola, sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi.

Con l'introduzione di tale insegnamento le istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare il curriculum di istituto, in modo trasversale, con l'Educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue da collocare nell'ambito del monte orario obbligatorio. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Allegati:

Curricolo verticale ED CIV 2025 2026.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "DOMENICO SAVIO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. E' uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni Nazionali e le Linee guida. "L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono [pertanto] un processo dinamico e aperto, e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo." (Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo_2012", p. 15) La scuola italiana da tempo ha superato il concetto di "programma" per lasciar posto alla logica del curricolo che è assai più adeguata alle esigenze della società contemporanea perché: * consente di mettere al centro del processo di apprendimento (e non più di insegnamento) i bisogni e le risorse delle persone; *permettere di lavorare sulle competenze trasversali necessarie a fronteggiare i continui cambiamenti socioculturali; *sposta l'attenzione dall'acquisizione del titolo alla verifica e certificazione delle competenze acquisite. Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa diventa così il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Nello stesso tempo l'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente



come chiavi di lettura della realtà. Il curricolo costituisce un mosaico dal disegno unitario eppure articolato, risultato dell'integrazione delle esigenze che ogni scuola fa emergere nel dialogo con la propria realtà di appartenenza e le richieste che, attraverso le Indicazioni, la comunità nazionale esprime. Così sulla base del documento "Competenze chiave per l'apprendimento permanente - un quadro di riferimento europeo" (G.U. dell'U.E. 30.12.2006), in accordo con le prospettive fissate dal PTOF dell'Istituto e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, tutti i docenti hanno realizzato un curricolo verticale di Istituto (esplicitato nell'allegato), considerandolo uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente. L'obiettivo di fondo, comunque, di ogni curricolo e di ogni processo di formazione messo in atto è quello di garantire a tutti il diritto all'apprendimento e al successo formativo, sviluppando al meglio le potenzialità e i talenti di ciascuno. Tutto ciò è possibile attraverso un'ampia gamma di strategie e azioni metodologiche-didattiche ed uso di molteplici strumenti e mediatori dove l'individualizzazione, la personalizzazione e la collaborazione sinergica tra discipline e docenti porta il discente ad imparare ad imparare. La progettazione individualizzata – attraverso sia tecniche espositive, che vanno dalla lezione frontale al mastery learning, sia tecniche di problem solving, che vanno dalla metodologia della ricerca al metodo per scoperta o per soluzione di problemi, sia il cooperative learning, la collaborazione, la discussione e la riflessione e la metacognizione – consente di assicurare ad ognuno il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo. Mentre con la progettazione personalizzata – attraverso l'elaborazione e realizzazione di plurimi progetti didattici e l'attivazione di una didattica legata a diversificati laboratori – consente ad ognuno di aspirare all'eccellenza in un ambito nel quale mostra di avere talento.

Allegato:

curricolo verticale Scuola.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Un mare di idee da salvaguardare

L'itinerario educativo-didattico si muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda. I bambini procedono alla scoperta dell'ambiente sia in forma libera che in forma guidata, le insegnanti propongono spunti di osservazione e giochi di interpretazione, offrono informazioni secondo il modello della lezione frontale, suggeriscono esperienze tattili e sensoriali. Sono previste uscite guidate in stagioni differenti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.



Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale di Educazione Civica va ad integrare il Curricolo Verticale d'istituto secondo le disposizioni normative della Legge n.92 del 20 agosto 2019 e il decreto attuativo D.M. 35 del 22 giugno 2020 "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica". Tale percorso ha il compito "... di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i percorsi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola..." (Linee Guida).

L'insegnamento di Educazione Civica mira a promuovere un percorso formativo organico e completo da sviluppare con sistematicità e progressività, finalizzato al raggiungimento di obiettivi di apprendimento e di competenze trasversali a tutte le discipline, che stimoli lo sviluppo di ciascun alunno orientandolo verso una partecipazione consapevole e attiva all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle	<ul style="list-style-type: none">● Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. E' uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida. "L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto, e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e apprendimento continuo." (Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo-2012, p. 15) La scuola italiana da tempo ha superato il concetto di "programma" per lasciar posto alla logica del curricolo che è assai più adeguata alle esigenze della società contemporanea perché : * consente di mettere al centro del processo di apprendimento (e non più di insegnamento) i bisogni e le risorse delle persone; * permette di lavorare sulle competenze trasversali necessarie a fronteggiare i continui cambiamenti socioculturali; * sposta l'attenzione dall'acquisizione del titolo alla verifica e certificazione delle competenze acquisite. Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa diventa così il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria , nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Nello stesso tempo l'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Il curricolo costituisce un mosaico dal disegno



unitario eppure articolato, risultato dell'integrazione delle esigenze che ogni scuola fa emergere nel dialogo con la propria realtà di appartenenza e le richieste che, attraverso le Indicazioni, la comunità nazionale esprime. Così sulla base del documento "Competenze chiave per l'apprendimento permanente - un quadro di riferimento europeo" (G.U. dell'U.E. 30.12.2006), in accordo con le prospettive fissate dal PTOF dell'Istituto e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, tutti i docenti hanno realizzato un curricolo verticale di Istituto (esplicitato nell'allegato), considerandolo uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente. L'obiettivo di fondo, comunque, di ogni curricolo e di ogni processo di formazione messo in atto è quello di garantire a tutti il diritto all'apprendimento e al successo formativo, sviluppando al meglio le potenzialità e i talenti di ciascuno. Tutto ciò è possibile attraverso un'ampia gamma di strategie e azioni metodologiche-didattiche ed uso di molteplici strumenti e mediatori dove l'individualizzazione, la personalizzazione e la collaborazione sinergica tra discipline e docenti porta il discente ad imparare ad imparare. La progettazione individualizzata - attraverso sia tecniche espositive, che vanno dalla lezione frontale al mastery learning, sia tecniche di problem solving, che vanno dalla metodologia della ricerca al metodo per scoperta o per soluzione di problemi, sia il cooperative learning, la collaborazione, la discussione e la riflessione e la metacognizione - consente di assicurare ad ognuno il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo. Mentre con la progettazione personalizzata - attraverso l'elaborazione e realizzazione di plurimi progetti didattici e l'attivazione di una didattica legata a diversificati laboratori - consente ad ognuno di aspirare all'eccellenza in un ambito nel quale mostra di avere talento.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "DOMENICO SAVIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azione n° 1: Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti D.M.65/2023**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Verranno proposti percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, che saranno tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e al di fuori del loro effettivo orario di servizio. I percorsi saranno rivolti a gruppi composti da una singola classe, più classi o tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor. Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento di un intero gruppo classe oppure di più classi, classi aperte o gruppi di studenti non inferiori a 9 unità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline STEM rispetteranno le linee guida stabilite dal DM 184/2023 per il rispettivo ordine e grado di scuola (infanzia, primaria, secondaria). L'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa rifletterà questi approcci, garantendo una progressione coerente e il coinvolgimento attivo degli studenti nelle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche.

Offriremo percorsi formativi di lingua inglese. I percorsi saranno progettati per studenti di diversi livelli di competenza. Saranno disponibili moduli per principianti, intermedi e avanzati. Utilizzeremo approcci flessibili, risorse digitali e sessioni interattive. Questo assicurerà l'accessibilità per tutti gli studenti, consentendo loro di personalizzare il percorso di apprendimento.



Integreremo attività pratiche e progetti collaborativi per favorire l'apprendimento attivo delle lingue e promuovere la comprensione interculturale. Implementeremo sistemi di valutazione che riflettono il progresso degli studenti, incoraggiando il coinvolgimento costante e la crescita delle competenze linguistiche. Forniremo supporto personalizzato per affrontare le esigenze specifiche degli studenti, garantendo che ciascuno possa progredire nel proprio percorso di apprendimento.

Utilizzeremo metodologie coinvolgenti e risorse stimolanti per mantenere alta la motivazione degli studenti nel loro percorso di apprendimento multilingue. Raccoglieremo feedback regolari dagli studenti per valutare l'efficacia dei percorsi formativi e apporteremo miglioramenti continuativi in risposta alle esigenze emergenti.

○ **Azione n° 2: Azione n°2: Linea di Intervento A- Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti D.M. 65/2023**

Per potenziare lo studio delle discipline STEM in linea con il curriculum scolastico e gli obiettivi del progetto, sarà condotta un'analisi dei fabbisogni. saranno incluse valutazioni delle risorse attuali, identificazione delle lacune nelle competenze degli studenti e saranno definite strategie per l'implementazione di nuovi materiali didattici e programmi formativi.

Saranno coinvolti gli educatori e adottati approcci pratici per migliorare l'apprendimento nelle discipline STEM.

I percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline STEM rispetteranno le linee guida stabilite dal DM 184/2023 per il rispettivo ordine e grado di scuola (infanzia, primaria, secondaria). Per l'infanzia, saranno implementate attività ludiche e laboratoriali per stimolare l'interesse scientifico dei bambini. L'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa rifletterà questi approcci, garantendo una progressione coerente e il coinvolgimento attivo degli studenti nelle discipline scientifiche, tecnologiche e



matematiche. I primi rudimenti di coding saranno appresi già alla scuola dell'infanzia: giocando, i bambini impareranno a programmare e a sviluppare il "pensiero computazionale", quindi a mettere in atto in modo creativo tutti quei processi che servono a risolvere e superare un ostacolo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato della disciplina STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori.
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline STEM rispetteranno le linee guida stabilite dal DM 184/2023 per il rispettivo ordine e grado di scuola (infanzia, primaria, secondaria). L'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa rifletterà questi



approcci, garantendo una progressione coerente e il coinvolgimento attivo degli studenti nelle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche.

Offriremo percorsi formativi di lingua inglese. I percorsi saranno progettati per studenti di diversi livelli di competenza. Saranno disponibili moduli per principianti, intermedi e avanzati. Utilizzeremo approcci flessibili, risorse digitali e sessioni interattive. Questo assicurerà l'accessibilità per tutti gli studenti, consentendo loro di personalizzare il percorso di apprendimento.

Integreremo attività pratiche e progetti collaborativi per favorire l'apprendimento attivo delle lingue e promuovere la comprensione interculturale. Implementeremo sistemi di valutazione che riflettono il progresso degli studenti, incoraggiando il coinvolgimento costante e la crescita delle competenze linguistiche. Forniremo supporto personalizzato per affrontare le esigenze specifiche degli studenti, garantendo che ciascuno possa progredire nel proprio percorso di apprendimento. Utilizzeremo metodologie coinvolgenti e risorse stimolanti per mantenere alta la motivazione degli studenti nel loro percorso di apprendimento multilingue. Raccoglieremo feedback regolari dagli studenti per valutare l'efficacia dei percorsi formativi e apporteremo miglioramenti continuativi in risposta alle esigenze emergenti.

○ **Azione n° 3: Azione n°3: Linea di Intervento A- Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti D.M. 65/2023**

Per potenziare lo studio delle discipline STEM in linea con il curriculum scolastico e gli obiettivi del progetto, sarà condotta un'analisi dei fabbisogni. saranno incluse valutazioni delle risorse attuali, identificazione delle lacune nelle competenze degli studenti e saranno definite strategie per l'implementazione di nuovi materiali didattici e programmi formativi.

Saranno coinvolti gli educatori e adottati approcci pratici per migliorare l'apprendimento



nelle discipline STEM.

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline STEM rispetteranno le linee guida stabilite dal DM 184/2023 per il rispettivo ordine e grado di scuola (infanzia, primaria, secondaria). L'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa rifletterà questi approcci, garantendo una progressione coerente e il coinvolgimento attivo degli studenti nelle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche.

Offriremo percorsi formativi di lingua inglese. I percorsi saranno progettati per studenti di diversi livelli di competenza. Saranno disponibili moduli per principianti, intermedi e avanzati. Utilizzeremo approcci flessibili, risorse digitali e sessioni interattive. Questo assicurerà l'accessibilità per tutti gli studenti, consentendo loro di personalizzare il percorso di apprendimento. Integreremo attività pratiche e progetti collaborativi per favorire l'apprendimento attivo delle lingue e promuovere la comprensione interculturale. Implementeremo sistemi di valutazione che riflettono il progresso degli studenti,



incoraggiando il coinvolgimento costante e la crescita delle competenze linguistiche. Forniremo supporto personalizzato per affrontare le esigenze specifiche degli studenti, garantendo che ciascuno possa progredire nel proprio percorso di apprendimento.

Utilizzeremo metodologie coinvolgenti e risorse stimolanti per mantenere alta la motivazione degli studenti nel loro percorso di apprendimento multilingue. Raccoglieremo feedback regolari dagli studenti per valutare l'efficacia dei percorsi formativi e apporteremo miglioramenti continuativi in risposta alle esigenze emergenti.

○ Azione n° 4: Progetto di orientamento: Prendete la bussola -coloriamo il futuro ESO4.6.A4.D

Si articola in un percorso annuale e progressivo per ogni classe, suddiviso in tre fasi sequenziali, volte a guidare lo studente ad affrontare con successo la transizione scuola-mondo del lavoro/università.

Fase 1 Auto-conoscenza.

Fase 2 : Esplorazione.

Fase 3: Scelta e Progettazione.

Il percorso prevede lo svolgimento di Laboratori pratici e attività concrete su:

- Identificazione di Interessi e Attitudini:
- Interattive (discussioni, brainstorming),
- laboratoriali (attività pratiche, role-playing), testimonianze di esperti/ex- studenti, consulenza individuale/di gruppo, utilizzo di strumenti digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo primario è preparare gli studenti ad identificare i propri interessi/attitudini, valutare opzioni post-diploma, pianificare il proprio percorso formativo/professionale, presentarsi efficacemente nel mondo del lavoro/università.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "DOMENICO SAVIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il MIM ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

In quest'ottica, l'orientamento è considerato un processo volto a mettere il soggetto nelle condizioni di organizzare il proprio progetto di vita in modo consapevole ed adeguato, soprattutto nelle transizioni, dove è indispensabile l'azione di supporto dei genitori e dei docenti. Questi ultimi potranno agire attraverso il potenziamento della valenza orientativa propria disciplina, scegliendo contenuti da proporre mediante i quali i ragazzi possano progressivamente scoprire interessi e attitudini, stimolando il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e della capacità di riflessione sul proprio percorso.

Grazie alle varie iniziative del Progetto d'Istituto "Io cresco, io mi oriento, io scelgo", si ipotizza la progettazione delle 30 ore secondo le seguenti attività:

CLASSE PRIMA



COMPETENZE		METODOLOGIE	ATTIVITA'
UTILIZZARE INFORMAZIONI	CLASSE PRIMA E SECONDA - Gestire le informazioni relative alla nuova scuola (struttura, organizzazione, regole) - Decodificare i testi delle varie discipline - Saper organizzare le informazioni in schemi, tabelle, mappe	Utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali	
		Problem solving	Conversazioni guidate
		Consuetudine all'autovalutazione	Lavoro di gruppo
		Uso costruttivo dell'errore	Questionario su opzioni di percorso studio-lavoro
		Utilizzo diversificato e flessibile della regia d'aula: lezione dialogata, attività individuale	Verifiche orali e/o scritte
		Cooperative learning	Ricerche individuali
		Flipped Classroom	Compito di realtà
		Utilizzo della didattica orientativa: ruolo attivo dell'alunno nell'apprendimento	
		Riconoscimento ed	



		<p>intervento sulle difficoltà</p> <p>Osservazione durante attività varie</p> <p>Osservazione in contesti nuovi</p> <p>Lezione frontale</p>	
UTILIZZARE INFORMAZIONI	<p>CLASSE PRIMA E SECONDA</p> <p>- Gestire le informazioni relative alla nuova scuola (struttura, organizzazione, regole)</p> <p>- Decodificare i testi delle varie discipline</p> <p>- Saper organizzare le informazioni in schemi, tabelle, mappe</p>	<p>Utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali</p> <p>Problem solving</p> <p>Consuetudine all'autovalutazione</p> <p>Uso costruttivo dell'errore</p> <p>Utilizzo diversificato e flessibile della regia d'aula: lezione dialogata, attività individuale</p> <p>Cooperative</p>	<p>Lavoro di gruppo</p> <p>Questionario su opzioni di percorso studio-lavoro</p> <p>Verifiche orali e/o scritte</p> <p>Ricerche individuali</p> <p>Compito di realtà</p>



		learning Flipped Classroom Utilizzo della didattica orientativa: ruolo attivo dell'alunno nell'apprendimento Riconoscimento ed intervento sulle difficoltà Osservazione durante attività varie Osservazione in contesti nuovi Lezione frontale	
RISOLVERE PROBLEMI	CLASSE PRIMA-SECONDA-TERZA -Individuare una situazione problematica e ipotizzare soluzioni -Individuare in una scelta: il problema, le possibili alternative, le conseguenze, la decisione ritenuta più	Riconoscimento ed intervento sulle difficoltà Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse	Discussione aperta Conversazioni guidate Lavoro di gruppo Autovalutazione delle difficoltà Compito di



	adeguata, le conseguenze	adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline Condivisione delle difficoltà e dialogo Didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali Saper applicare strategie risolutive a situazioni problematiche nuove	realtà
--	--------------------------	---	--------

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il MIM ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

In quest'ottica, l'orientamento è considerato un processo volto a mettere il soggetto nelle condizioni di organizzare il proprio progetto di vita in modo consapevole ed adeguato, soprattutto nelle transizioni, dove è indispensabile l'azione di supporto dei genitori e dei docenti. Questi ultimi potranno agire attraverso il potenziamento della valenza orientativa della propria disciplina, scegliendo contenuti da proporre mediante i quali i ragazzi



possano progressivamente scoprire interessi e attitudini, stimolando il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e della capacità di riflessione sul proprio percorso.

Grazie alle varie iniziative del Progetto d'Istituto "Io cresco, io mi oriento, io scelgo", si ipotizza la progettazione delle 30 ore secondo le seguenti attività:

CLASSE SECONDA



COMPETENZE	METODOLOGIE	ATTIVITA'
UTILIZZARE INFORMAZIONI CLASSE PRIMA E SECONDA - Gestire le informazioni relative alla nuova scuola (struttura, organizzazione, regole) - Decodificare i testi delle varie discipline - Saper organizzare le informazioni in schemi, tabelle, mappe	Utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali Problem solving Consuetudine all'autovalutazione Uso costruttivo dell'errore Utilizzo diversificato e flessibile della regia d'aula: lezione dialogata, attività individuale Cooperative learning Flipped Classroom Utilizzo della didattica orientativa: ruolo attivo dell'alunno nell'apprendimento Riconoscimento ed intervento sulle difficoltà Osservazione durante attività varie Osservazione in contesti nuovi Lezione frontale	Conversazioni guidate Lavoro di gruppo Questionario su opzioni di percorso studio-lavoro Verifiche orali e/o scritte Ricerche individuali Compito di realtà
RISOLVERE PROBLEMI CLASSE PRIMA-SECONDA-	Riconoscimento ed intervento sulle	Discussione



<p>TERZA</p> <p>-Individuare una situazione problematica e ipotizzare soluzioni</p> <p>-Individuare in una scelta: il problema, le possibili alternative, le conseguenze, la decisione ritenuta più adeguata, le conseguenze</p> <p>-Saper applicare strategie risolutive a situazioni problematiche nuove</p>	<p>difficoltà</p> <p>Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline</p> <p>Condivisione delle difficoltà e dialogo</p> <p>Didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali</p>	<p>aperta</p> <p>Conversazioni guidate</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Autovalutazione delle difficoltà</p> <p>Compito di realtà</p>
<p>ORGANIZZARE</p> <p>CLASSE PRIMA E SECONDA</p> <p>-Gestire in modo funzionale il materiale scolastico</p> <p>-Imparare a pianificare il proprio tempo di lavoro</p> <p>-Sperimentare modalità di lavoro diverse</p>	<p>Individuazione e rappresentazione, elaborando argomentazioni coerenti, di collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi</p> <p>Didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali</p>	<p>Verifiche orali e/o scritte</p> <p>Ricerche individuali</p> <p>Compito di realtà</p> <p>Autovalutazione delle difficoltà</p> <p>Attività di progettazione</p>



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il MIM ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di



favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

In quest'ottica, l'orientamento è considerato un processo volto a mettere il soggetto nelle condizioni di organizzare il proprio progetto di vita in modo consapevole ed adeguato, soprattutto nelle transizioni, dove è indispensabile l'azione di supporto dei genitori e dei docenti. Questi ultimi potranno agire attraverso il potenziamento della valenza orientativa propria disciplina, scegliendo contenuti da proporre mediante i quali i ragazzi possano progressivamente scoprire interessi e attitudini, stimolando il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e della capacità di riflessione sul proprio percorso.

Grazie alle varie iniziative del Progetto d'Istituto "Io cresco, io mi oriento, io scelgo", si ipotizza la progettazione secondo le seguenti attività:

CLASSE TERZA



COMPETENZE		METODOLOGIE	ATTIVITA'
UTILIZZARE INFORMAZIONI	CLASSE TERZA -Rielaborare informazioni e conoscenze -Conoscere il mondo del lavoro (la sfida mondiale, i settori produttivi e la loro evoluzione, la disoccupazione, le nuove professionalità, i modi di lavorare) -Individuare e confrontare i diversi indirizzi di studio -Consultare diverse fonti e ricavare informazioni -Conoscere le offerte scolastiche e lavorative	Utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali Problem solving Consuetudine all'autovalutazione Uso costruttivo dell'errore Utilizzo diversificato e flessibile della regia d'aula: lezione dialogata, attività individuale Cooperative	Conversazioni guidate Lavoro di gruppo Questionario su opzioni di percorso studio-lavoro Verifiche orali e/o scritte



	<p>del territorio</p> <p>-Ricavare altre informazioni sui vari istituti attraverso l'incontro con i referenti di scuole superiori o con ragazzi della scuola superiore che hanno già operato la scelta</p>	<p>learning</p> <p>Flipped Classroom</p> <p>Utilizzo della didattica orientativa: ruolo attivo dell'alunno nell'apprendimento</p> <p>Riconoscimento ed intervento sulle difficoltà</p> <p>Osservazione durante attività varie</p> <p>Osservazione in contesti nuovi</p> <p>Lezione frontale</p>	
<p>RISOLVERE PROBLEMI</p>	<p>CLASSE PRIMA- SECONDA-TERZA</p> <p>-Individuare una situazione problematica e ipotizzare soluzioni</p>	<p>Riconoscimento ed intervento sulle difficoltà</p> <p>Affrontare situazioni problematiche costruendo e</p>	<p>Discussione aperta</p> <p>Conversazioni guidate</p> <p>Lavoro di</p>



	<p>-Individuare in una scelta: il problema, le possibili alternative, le conseguenze, la decisione ritenuta più adeguata, le conseguenze</p> <p>-Saper applicare strategie risolutive a situazioni problematiche nuove</p>	<p>verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline</p> <p>Condivisione delle difficoltà e dialogo</p> <p>Didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali</p>	<p>gruppo</p> <p>Autovalutazione delle difficoltà</p> <p>Compito di realtà</p>
ORGANIZZARE	<p>CLASSE TERZA</p> <p>-Pianificare e gestire il proprio lavoro</p>	<p>Individuazione e rappresentazione, elaborando argomentazioni</p>	<p>Verifiche orali e/o scritte</p> <p>Ricerche</p>



	-Sperimentare modalità di lavoro divers	coerenti, di collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi Didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali	individuali Compito di realtà Autovalutazione delle difficoltà Attività di progettazione
--	---	---	---

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Dettaglio plesso: DOMENICO SAVIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo I di orientamento formativo per la classe I-lo mi conosco**

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della consapevolezza degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Accoglienza in ingresso finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima positivo e costruttivo, accompagnando gli allievi nella nuova realtà scolastica, anche attraverso brainstorming, giochi di ruolo, promozione del dialogo e dell'espressione di sé;
 - Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti (esempio psicologo);
 - Letture antologiche e riflessione intorno alle tematiche giovanili;
 - Attività di espressione corporea e artistica;
 - Percorsi di educazione civica in relazione al valore delle regole per la convivenza civile, a cominciare da quelle interne alla scuola (conoscenza del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità);
 - Attività di rinforzo e consolidamento di un atteggiamento positivo verso lo studio e il contesto scolastico;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing al fine di migliorare l'autostima e la consapevolezza della centralità dello studente nel percorso formativo.



Potranno essere realizzati elaborati per parole e immagini, anche sotto forma di diario, album narrativo, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo I di orientamento formativo per la classe I- Io mi conosco

Il Consiglio di Classe lavora alla promozione della consapevolezza degli alunni, attraverso attività mirate , quali:

- Accoglienza in ingresso finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima positivo e costruttivo, accompagnando gli allievi nella nuova realtà scolastica, anche attraverso brainstorming, giochi di ruolo, promozione del dialogo e dell'espressione di sé;
- Laboratori di conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti (esempio psicologo);
- Letture antologiche e riflessione intorno alle tematiche giovanili;
- Attività di espressione corporea e artistica;
- Percorsi di educazione civica in relazione al valore delle regole per la convivenza civile, a cominciare da quelle interne alla scuola (conoscenza del Regolamento di Istituto, del patto



di corresponsabilità);

- Attività di rinforzo e consolidamento di un atteggiamento positivo verso lo studio e il contesto scolastico;

- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing al fine di migliorare l'autostima e la consapevolezza della centralità dello studente nel percorso formativo.

Potranno essere realizzati elaborati per parole e immagini, anche sotto forma di diario, album narrativo, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ **Modulo n° 3: Modulo II di orientamento formativo per la classe I - Io e gli altri**

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni , attraverso attività mirate, quali:

- Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità, del contrasto degli stereotipi di genere;
- Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato;
- Percorsi di Educazione Civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Percorsi sull'affettività;



- Percorsi di musica d'insieme;
- Attività sportive di squadra;
- Partecipazione a spettacoli teatrali e/o musicali;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare la collaborazione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 4: Modulo III di orientamento formativo per la classe I- Io vivo la scuola

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione degli alunni attraverso attività mirate, quali:

- Attività di promozione dell'autostima anche in collaborazione con esperti (esempio psicologo);
- Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;
- Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;
- Partecipazione a concorsi;
- Attività teatrali e artistiche;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;



-Attività di promozione delle pari opportunità;

Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi.

Potranno essere animate mostre o realizzate attività performative rivolte alla comunità, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ **Modulo n° 5: Modulo IV di orientamento formativo per la classe I-lo e il mio paese**

Il consiglio di classe lavora alla valorizzazione degli alunni attraverso attività mirate, quali:

- Visite al Comune o altri enti istituzionali;
- Visite ai frantoi e attività artigianali;
- Visite ai musei;
- Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;
- Percorsi di valorizzazione della lingua e cultura locale;
- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom; role playing al fine di



potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi;

- Partecipazione a eventi che coinvolgono la comunità.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografico, brevi video, podcast, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ **Modulo n° 6: Modulo I di orientamento formativo per la classe II- Gli altri intorno a me**

Il consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza e del riconoscimento delle diversità anche in collaborazione con esperti (esempio psicologo);
- Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie;
- Attività svolte in collaborazione con associazioni di volontariato;
- Attività di promozione di dialogo intergenerazionale;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Percorsi sull'affettività;



- Percorsi di musica d'insieme;
- Attività sportive di squadra;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom al fine di potenziare la collaborazione.

Potranno essere realizzati lavori di gruppo, netiquette di classe, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 7: Modulo II di orientamento formativo per la classe II- La scuola intorno a me**

Il consiglio di classe lavora alla valorizzazione degli alunni, attraverso attività mirate, quali :

- Attività di promozione dell'autostima anche in collaborazione con esperti (per esempio psicologo);
- Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;
- Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;
- Partecipazione a concorsi;



- Attività teatrali e artistiche;
 - Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri.
 - Attività di promozione delle pari opportunità;
 - Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi.
- Potranno essere animate mostre o realizzate attività performative rivolte alla comunità, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 8: Modulo III di orientamento formativo per la classe II- Il paese intorno a me**

Il consiglio di classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- visite al Comune o altri enti istituzionali;
- Visite a oleifici e attività artigianali;
- Visite a musei e mostre;
- Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;



- Percorsi di valorizzazione della lingua a cultura locale;
- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi;
- Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 9: Modulo IV di orientamento formativo per la classe II- Il mondo intorno a me**

Il consiglio di classe lavora alla promozione delle competenze degli alunni in una logica di sempre maggiore apertura alla complessità del mondo, attraverso attività mirate, quali:

- Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete;
- Percorsi linguistici;
- Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa;
- Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;



-Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare la collaborazione.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 10: Modulo II di orientamento formativo per la classe III- Le mie relazioni

Il consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di promozione dell'inclusione , della tolleranza, del riconoscimento delle diversità e di contrasto agli stereotipi di genere anche in collaborazione con esperti (per esempio psicologo);
- Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato;
- Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Percorsi sull'affettività (anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio)Percorsi di musica d'insieme;
- Attività sportive di squadra;



- Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali;
 - Collaborazione all'allestimento di mostre;
 - Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possono sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, al fine di potenziare la collaborazione;
 - Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
 - Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
 - Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio.
- Potranno essere realizzati lavori di gruppo a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	15	45

○ **Modulo n° 11: Modulo I di orientamento formativo per la classe III - Il mio essere me stesso**

Il consiglio di classe lavora alla promozione della consapevolezza degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Riflessioni sul percorso svolto e le competenze acquisite, incoraggiando gli allievi al dialogo e all'espressione di sé, anche attraverso il brainstorming, i giochi di ruolo, la pratica del debate;



- Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti (per esempio psicologo);
- Partecipazione ad attività artistiche e musicali;
- Partecipazione a giochi sportivi studenteschi o laboratori sportivi;
- Percorsi sull'affettività;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di migliorare l'autostima e la consapevolezza della centralità dello studente nel percorso formativo;
- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle propri inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio.

Potranno essere realizzati elaborati per parole e immagini, anche sotto forma di diario, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

○ **Modulo n° 12: Modulo IV di orientamento formativo per la classe III- Le mie scelte**



Il consiglio di classe lavora all'orientamento in uscita degli alunni, attraverso attività mirate , quali:

- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Attività di promozione delle pari opportunità, anche in riferimento a modelli positivi nelle diverse professioni;
- Visite al Comune o altri enti istituzionali;
- Visite a opifici e attività artigianali;
- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare il confronto e la condivisione;
- Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa.

Potranno essere realizzati relazioni, diari, prodotti multimediali a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

○ **Modulo n° 13: Modulo III di orientamento**



formativo per la classe III- Le mie radici

Il consiglio di classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Visite al Comune o altri enti istituzionali;
- Visita a opifici e attività artigianali;
- Approccio al volontariato;
- Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;
- Percorsi di valorizzazione della lingua e della cultura locale,
- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom; role play, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi comuni;
- Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità;
- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, podcast, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● DEBATE. Diventare oratori: il potere della parola

Scopo di questo progetto è quello di fornire le risorse necessarie perché i giovani possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui. Dibattere temi soprattutto quelli legati all'attualità politica, sociale, economica, scientifica e culturale fa crescere gli studenti, poiché fa cogliere gli aspetti più concreti della realtà. Il dibattito è dunque proposto per favorire, attraverso la contrapposizione delle opinioni, la formazione di una maggiore consapevolezza e per fornire agli studenti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo e favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, delle capacità di argomentazione. E' un'occasione inoltre di democrazia da far vivere direttamente agli studenti, che attraverso l'uso fondamentale della parola, sostengono le proprie idee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

Risultati attesi

Impegno, partecipazione, arricchimento culturale, acquisizione del senso civico, assunzione di comportamenti orientati alla responsabilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● THE BES-T ORCHESTRA

Il progetto è rivolto ad un medio gruppo di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti la Scuola Secondaria di I grado. Nasce per dare l'opportunità di sperimentare,



creare e condividere esperienze musicali come supporto concreto al percorso di crescita personale e scolastica. Un percorso di musicoterapia e di educazione musicale che diventa uno spazio di ascolto, di dialogo, di inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.



Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi ad una forma d'arte immersiva e totale, stimolare attenzione, ritmo e coordinazione, favorire l'inclusione e l'aggregazione, saper gestire ansia e stress scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AVVIAMENTO ALLO STRUMENTO MUSICALE

Il progetto si propone di presentare e far conoscere agli studenti delle classi quinte i quattro strumenti musicali presenti nel percorso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado. L'intento è quello di sviluppare la sensibilità musicale e la percezione uditiva degli studenti attraverso esercizi di propedeutica musicale: nello specifico esercizi di ascolto attivo, esercizi di ritmica musicale, pratica corale e nozioni di base della teoria musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Orientare e preparare al meglio gli studenti che sceglieranno di affrontare questo percorso.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCRITTORI SI DIVENTA

Il corso di scrittura creativa è pensato per gli studenti della scuola secondaria di I grado per aiutare sia chi ha difficoltà sia chi ha già buone competenze ad accrescere la consapevolezza nell'uso delle parole come forma comunicativa. Il preponderante uso/abuso di like, sms, post e twit nei blog e nei social, assieme all'abbandono della buona pratica della lettura costante di libri e romanzi, rischiano di diseducare il ragazzo alla scrittura, nelle forme più disparate; ecco perché sono pensati esercizi, giochi, laboratori per indirizzarli ad approcciarsi con successo alla stesura di qualsiasi tipo di testo, fornendogli gli strumenti giusti per gestire qualunque tipo di sfida si trovino di fronte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

Risultati attesi

- Accrescere competenze grammaticali, ortografiche, linguistiche; arricchire il vocabolario; - sviluppare elasticità mentale; - indagare diversi stili narrativi; - stimolare creatività, capacità di ascolto, di osservazione; - educare al senso critico rapportandosi in modo attivo all'attualità ed allo studio scolastico; - proporre testi e contenuti dei più disparati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● RISCOPRI-AMO IL TERRITORIO

Il progetto nasce dalla necessità di condurre gli alunni alla scoperta del territorio per conoscere le proprie tradizioni culturali e promuovere l'integrazione con altre culture per un ambiente di pace. L'esigenza di conoscere il proprio territorio per promuoverlo all'esterno deve essere un motivo per lasciare le aule scolastiche, recarsi ad esplorare e ammirare ciò che li circonda per apprezzare la bellezza e fotografarne anche i piccoli dettagli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

Risultati attesi

- Stimolare la curiosità e l'interesse alla conoscenza della propria realtà al fine di valorizzare il proprio territorio sentito come comune patrimonio da rispettare e da tutelare. - Sensibilizzare gli alunni all'amore e al rispetto per il proprio .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● UNITI SI CRESCE

Il progetto tende a sensibilizzare gli alunni ad adottare forme di comunicazione accoglienti ed inclusive e alla costruzione di un clima di relazioni positive. Mira a conoscere il valore di una società attenta alla solidarietà e al rispetto dell'altro. L'educazione inclusiva che deve tener conto dei bisogni di tutti per favorire partecipazione e apprendimento, per ridurre l'emarginazione e volgere alla socializzazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

Risultati attesi

- Conoscere se stessi e riconoscere l'identità degli altri. - Avvicinare gli alunni alle tematiche del rispetto e della tolleranza. - Educare all'inclusione.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SUONI E SILENZI

Il progetto nasce per permettere ai bambini, attraverso attività emozionanti e stimolanti, di conoscere, sperimentare e giocare con la musica. I bambini sono alla continua ricerca di mezzi per esprimere stati d'animo ed emozioni e la musica si presta perfettamente allo scopo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

Risultati attesi

- Sviluppare il senso del ritmo, del linguaggio e della coordinazione. - Incentivare l'aggregazione tra pari, favorendo la condivisione di un momento comune gioioso e costruttivo. - Aiutare a rilassare le tensioni. -

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



SCUOLA ATTIVA INFANZIA -IL MOVIMENTO CHE ACCOMPAGNA LA CRESCITA- LA SCUOLA GIORGI IN FORMA

Il progetto nasce dal desiderio di intraprendere un percorso insieme ai bambini nel quale alimentazione, attività motoria e benessere psicofisico vanno di pari passo. L'importanza del movimento, del gioco nel processo di crescita dei bambini è fondamentale perché sono tutti comportamenti naturali sin dall'infanzia. Il percorso di educazione al movimento mira al benessere fisico, alla salute dei bambini. favorisce la formazione, migliorando l'espressione del sé nel gruppo e incrementa l'autostima e la fiducia del sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.



Risultati attesi

- Educare i bambini a mangiare bene e imparare le corrette abitudini alimentari. - Conoscere i diversi alimenti e sperimentare la loro preparazione. - Conoscere il proprio corpo e imparare a padroneggiare abilità motorie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● **SCUOLA ATTIVA INFANZIA -IL MOVIMENTO CHE ACCOMPAGNA LA CRESCITA-MUOVIAMOCI CON GIOIA**

Il progetto rivolto ai bambini di 4 e 5 anni nasce per promuovere lo sviluppo armonico delle competenze motorie di base, favorire la consapevolezza corporea, l'autonomia e la fiducia in sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Migliorare la coordinazione. Acquisire maggiore autonomia e sicurezza corporea. Rafforzare le dinamiche di gruppo. Riconoscere il valore del movimento come esperienza del benessere.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● PULIAMO IL MONDO

Un appuntamento di LEGAMBIENTE per ripulire strade, piazze, parchi urbani, spiagge dai rifiuti abbandonati.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la



parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

Risultati attesi

Educare alla responsabilità e alla cura del bene comune.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LA VALIGIA DI LETTORI ALLA PARI

La Valigia di Lettori ha fatto tappa presso il nostro istituto per una giornata di scoperta dei libri accessibili. Gli alunni hanno potuto scoprire e sfogliare una selezione di libri in simboli di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), alta leggibilità, audiolibri, silent book, libri tattili e in Braille.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione



del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

Risultati attesi

Una lettura più accessibile e inclusiva.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

● NATI PER LEGGERE

"Amare la lettura attraverso un gesto d'amore: un adulto che legge una storia". Nati per Leggere è un programma nazionale di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, promosso dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'associazione Italiana Biblioteche e dal Centro per la Salute del Bambino Onlus. Leggere ai bambini con una certa continuità produce effetti significativi per tutta la vita.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.



Risultati attesi

Influenzare lo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● FÈXTRA, FESTA DELL'EXTRAVERGINE D'OLIVA

Il programma ha previsto la visita guidata ai frantoi con attività formative e ludico-creative.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.



Risultati attesi

- Vedere dal vivo la raccolta delle olive, la molitura e l'imbottigliamento. - Degustare l'olio, il re della dieta Mediterranea.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● GIORNATA UNICEF

E' una giornata dedicata all'infanzia e ai diritti dei bambini.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

Risultati attesi

Sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere i diritti dei bambini e degli adolescenti.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Con la collaborazione del CAV di Manfredonia, in occasione della "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" la scuola si impegna a organizzare attività volte a sensibilizzare gli alunni sull'importanza della non violenza e del rispetto delle donne.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.



Risultati attesi

Creare connessioni con istituzioni, associazioni e scuole per dire stop alla violenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● KANGOUROU: GIOCHI MATEMATICI

Kangourou è un'associazione che promuove la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e, in particolare, organizza un gioco-concorso a cadenza annuale che si espleta in contemporanea in tutti i Paesi aderenti all'iniziativa. Si tratta di competizioni individuali a cui partecipano gli alunni della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Promuovere la diffusione della cultura matematica di base.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO "MAI ARRENDERSI"

Il colonnello del Ruolo d'Onore dell'Esercito italiano Carlo Calcagni , nell'ambito del progetto "Mai arrendersi", incontra gli alunni della scuola secondaria di I grado per raccontare la sua esperienza in Bosnia Erzegovina dove ha subito una gravissima intossicazione da metalli pesanti.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

Risultati attesi

Educare al coraggio, alla tenacia, alla determinazione e al non lasciarsi sopraffare dalle avversità.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
------	--------

● SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE

E' un evento che si svolge in diverse forme e contesti, solitamente con l'obiettivo di promuovere la riflessione e la collaborazione su temi educativi.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

Risultati attesi



Educare alla cultura, alla legalità, all'ambiente e alle tradizioni locali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ORCHIDAYS

Mattinata è un paradiso botanico a cielo aperto e su tutto il territorio fioriscono oltre 60 varietà di orchidee selvatiche. Nei giorni dedicati all'evento si celebreranno le caratteristiche di questi fiori con musica, arte, spettacoli e attività didattiche svolte dagli alunni del nostro istituto.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.



Risultati attesi

Scoprire la bellezza e le caratteristiche uniche di questi fiori.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RACCHETTE IN CLASSE-JUNIOR (PICKLEBALL)

E' un progetto finalizzato alla pratica del Pickleball, uno sport facile da imparare, divertente da giocare

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione



del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

Risultati attesi

Promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● IN-DIPENDENTI

Percorsi di prevenzione delle dipendenze e indagine statistica sulle nuove dipendenze patologiche.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità



culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

Risultati attesi

Promuovere consapevolezza e riflessioni sui comportamenti a rischio e regolazione emotiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● #IOLEGGOPERCHE'#

E' una raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. Chiunque lo desideri potrà recarsi nella libreria gemellata aderente, scegliere un libro, acquistarlo e donarlo a una scuola dell'infanzia iscritta a #ioleggoperché#. La lettura gratis, intesa come dono e l'incontro con i libri sin dalla prima infanzia, creano motivazione all'ascolto, suscitano incanto e curiosità. Un libro si può leggere attraverso il corpo, la manipolazione, l'ascolto, la bellezza delle illustrazioni, in un'esplorazione che coinvolge tutti i sensi.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza



Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

Risultati attesi

Aumentare il tempo di attenzione e lo sviluppo del linguaggio. Accrescere il desiderio di imparare a leggere. Sviluppare la dimensione fantastica. Permettere di riconoscere ed esprimere emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONTRASTARE IL BULLISMO

Le classi terze della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto incontreranno il maresciallo dei carabinieri per riflettere e dialogare su un tema molto delicato come quello del Bullismo. L'obiettivo è quello di aiutare a sviluppare un'empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo o cyberbullismo; di riconoscere i segnali di comportamento di bulli e vittime e le situazioni a rischio; di sviluppare capacità di collaborazione e autoaffermazione. Promuovere queste attività è importante per sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo, favorire l'inclusione degli alunni con fragilità e rendere gli studenti responsabili della propria sicurezza in rete.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

Risultati attesi

saper riconoscere i segnali di bulli e le situazioni a rischio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

Progetto "Prendete la bussola, coloriamo il futuro" Il Programma Nazionale Scuole e Competenze 2021/2027- Fondo Sociale Europeo Plus(FSE+)-Obiettivo Specifico ES04.6.A4.D-FSEPN-PU-20 intende finanziare e sostenere l'Offerta Formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per l'orientamento. Il progetto di orientamento mira a guidare gli studenti verso scelte consapevoli, usando la metafora della bussola per indicare la direzione e il colore per rappresentare un futuro ricco di opportunità.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.



Risultati attesi

Guidare gli studenti verso scelte consapevoli.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto. Il transito da un ordine ad un altro è sempre stato visto da studenti e famiglie come un salto nel buio che può essere superato con un progetto di continuità e un processo evolutivo unitario tra i diversi ordini di scuola. Nelle Indicazioni Nazionali è chiaramente espresso che le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende valorizzando, allo stesso tempo, i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni allievo. La formazione orientativa che coinvolge tutte le discipline, non si limita alla presentazione dei successivi ordini di scuola ma è un processo che mira ad assicurare agli allievi la capacità di operare scelte. L'orientamento è un vero processo formativo, attraverso il quale è possibile fare acquisire ai ragazzi metodi e abilità per costruire la propria identità nel rispetto della convivenza civile. L'orientamento va inteso come un processo formativo continuo, un percorso che faccia acquisire competenze, trovare le informazioni necessarie, continuare a formarsi. E' importante conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, prendere consapevolezza di sé; così il soggetto, in collaborazione con l'adulto, potrà costruire un personale progetto, che matura in un processo continuo. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei



cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua particolare identità e, negli anni successivi, il suo progetto di vita. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola. La continuità e l'orientamento sono processi tra loro interconnessi che non possono prescindere dalla creazione dell'attenzione alla relazione e ai processi di insegnamento/apprendimento nel rispetto dei ritmi e degli stili cognitivi degli allievi.

CONTINUITA' Scuola dell'infanzia

- I docenti delle classi quinte della scuola primaria si recano nelle sezioni dei bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia "coppa della Madonna" e "Giorgi" per conoscerli svolgendo attività ludiche.
- I bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia effettueranno una visita presso la scuola primaria con le loro insegnanti per conoscere la nuova struttura. Essi saranno accolti dai bambini delle quinte della primaria per favorire la relazione tra studenti.
- I docenti della primaria incontrano le docenti dell'infanzia per confrontarsi, scambiare informazioni relative ai bambini e stabilire i criteri per la formazione delle classi prime.

Scuola primaria

- Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria assistono alle lezioni di educazione artistica e di musica con i compagni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado del nostro istituto.
- I docenti di lettere e di matematica della secondaria di primo grado si recano nelle classi quinte della scuola primaria per svolgere una lezione e per farsi conoscere.
- Durante il primo quadrimestre c'è l'open day di strumento musicale rivolto agli alunni di quinta della scuola primaria.
- Condivisione di curricoli e obiettivi trasversali e di notizie utili alla formazione delle classi.

Scuola secondaria di primo grado

- Gli alunni sono informati sulle date degli Open Days, organizzati dagli istituti di scuola secondaria di secondo grado.
- Gli alunni visitano gli Istituti Superiori (aule, laboratori etc).
- Incontro nel nostro istituto con i docenti e gli alunni degli istituti di secondo grado.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la



parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

Risultati attesi

Prevenire le difficoltà nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa e momento privilegiato di conoscenza, arricchimento culturale, comunicazione e socializzazione. I viaggi e le visite costituiscono iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola e vengono effettuate per esigenze didattiche connesse ai programmi di insegnamento, alla programmazione didattica e alle esigenze del PTOF. La loro gestione rientra nell'autonomia decisionale e nella diretta responsabilità delle istituzioni scolastiche. La scuola pertanto determina autonomamente il periodo più opportuno di realizzazione, individua partecipanti e accompagnatori, destinazione e durata. SCUOLA PRIMARIA Classi prime -Uscita didattica presso l'agriturismo "Coppa di mezzo", periodo maggio 2026. Classi seconde -Uscita didattica presso l'agriturismo "Terra del sole", periodo novembre 2025. -Uscita didattica presso l'agriturismo "Casa del ciliegio", periodo maggio 2026. Classi terze -Uscita didattica presso "Museo paleontologico dei dinosauri", periodo maggio se c'è la disponibilità dei docenti. Classi quarte -Spettacolo teatrale: "Giovannin senza parole" presso il teatro comunale "Lucio Dalla" di Manfredonia, periodo novembre. SCUOLA SECONDARIA DI I



GRADO Classi prime A, B, C Uscite didattiche - Visita presso il Museo Archeologico Nazionale "M. Sansone", Mattinata. - Visita presso il Comune di Mattinata e incontro con il sindaco. - Visita presso la Biblioteca Comunale di Mattinata. - Uscita didattica presso il centro Polivalente di Mattinata. - Rappresentazione teatrale "C'era una volta l'Africa"- Bottega degli Apocrifi di Manfredonia. - Visita all'Ecocentro di Mattinata. - Mostra "Volte e luoghi del fantastico". Viaggio di istruzione - Trani: Visita guidata al castello e alla Cattedrale. Classi seconde A, B, C Uscite didattiche - Visita presso il Museo Archeologico Nazionale "M. Sansone", Mattinata. - Visita presso il Comune di Mattinata e incontro con il sindaco. - Visita presso il Centro Polivalente di Mattinata. - Visita guidata in una masseria per produzione e consumo sostenibile. Viaggio di istruzione - Biccari: Parco avventura. Classi terze A, B, C Viaggio di istruzione -Passeggiata e uscita in canoa sull'Ofanto - Cerignola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza

Traguardo

Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.



Risultati attesi

Si effettuano visite guidate e viaggi di istruzione in città e luoghi storici o d'arte, ambienti di interesse scientifico-naturalistico ed artistico-teatrale, che favoriscono l'approccio interdisciplinare e consentono agli alunni di avere una conoscenza diretta dei vari luoghi, immergendosi nel clima culturale degli stessi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA ATTIVA KIDS INSIEME DIAMO NUOVA ENERGIA ALLA SCUOLA-PRIMARIA

SCUOLA ATTIVA KIDS - Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le proposte relative all'inclusione. Attività rivolta agli alunni delle classi seconde e terze per un numero di 30 ORE con il supporto di un tutor federale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

PROMUOVERE LA CULTURA DEL BENESSERE E DEL MOVIMENTO tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR - CON LO SPORT CRESCERE È UN GIOCO di squadra

Un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, che consente ai ragazzi di provare tanti sport, divertirsi e adottare uno stile di vita attivo. Nello specifico la nostra scuola ha scelto due discipline : la Pallavolo e Atletica con il supporto di un tutor federale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

FAVORIRE LA SCOPERTA DI TANTI SPORT DIVERSI ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica federali. PROMUOVERE LO SVILUPPO MOTORIO GLOBALE DEI RAGAZZI, utile alla pratica di tutti gli sport.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Piano Estate 2025-2026 -ESO4.6.A4.A - La Scuola C'E'

Il progetto intende sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione e l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze delle discipline delle prove standardizzate.



Traguardo

Allineamento degli esiti delle prove alle percentuali delle medie nazionali.

Risultati attesi

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2024/25 e 2025-2026, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

- **Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico**
-



- Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025).

Il progetto mira a ridurre la dispersione scolastica intervenendo sui principali fattori di rischio: bassa motivazione, scarso senso di appartenenza, difficoltà emotive, ambienti poco accoglienti e fragilità nelle competenze di base. L'intervento potenzia il benessere attraverso ambienti regolativi, spazi cooperativi e percorsi laboratoriali inclusivi che favoriscono autoregolazione, motivazione e continuità nella frequenza. Le attività immersive, creative e multisensoriali sostengono studenti fragili e a rischio, migliorando partecipazione, resilienza e fiducia nelle proprie capacità. Il progetto agisce in modo preventivo e sistemico su clima, relazioni e apprendimento, rafforzando il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica costituiscono una priorità per la scuola secondaria di primo grado, in particolare nei confronti degli studenti a rischio di insuccesso formativo. Le strategie didattiche e formative adottate sono orientate all'inclusione, alla personalizzazione dei percorsi e al rafforzamento delle competenze di base. La scuola prevede l'utilizzo di metodologie didattiche attive e laboratoriali,



capaci di aumentare la motivazione e il coinvolgimento degli studenti, valorizzando diversi stili di apprendimento. Particolare attenzione è rivolta al recupero e al consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche attraverso attività mirate in piccoli gruppi o in forma individualizzata. Un ruolo centrale è svolto dal tutoraggio educativo e didattico, finalizzato a sostenere gli studenti sul piano cognitivo, motivazionale e relazionale, favorendo l'autonomia nello studio e il benessere scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Lo sport come strumento di benessere

Questo progetto vuole essere uno strumento parallelo e complementare alle attività didattiche che possa essere utile a motivare gli studenti a guardare con attenzione alle potenzialità del proprio corpo, al valore migliorativo dello sport e all'importanza di avere cura dell'ambiente e dei suoi elementi fondamentali per la vita di ogni individuo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Educazione ad una sana alimentazione, educazione alla salute, etica del risparmio e valorizzazione delle risorse naturali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Ogni incontro avrà una durata di circa 1,5 max 2 ore, prendendo in considerazione le ore mattutine

● Dietro le Offese

Incontro con l'autore del libro "Il ragazzo dai pantaloni Rosa" **Ciro Cacciola**, che tratta la vicenda di **Andrea Spezzacatena** che ha rappresentato uno dei primi casi in Italia di bullismo e cyberbullismo e che ha portato al suicidio di un minorenne.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

comprensione del fenomeno del bullismo e maggiore consapevolezza delle azioni compiute

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'intelligenza artificiale (IA) rappresenta una delle innovazioni più significative che la scuola si trova oggi a dover affrontare. Non si tratta solo di una nuova tecnologia, ma di un vero e proprio cambiamento

culturale, che può incidere sul modo in cui insegniamo, apprendiamo e organizziamo la vita scolastica.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, attraverso le Linee guida 2025, invita ogni istituzione scolastica a definire un proprio Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA), finalizzato a promuovere un utilizzo consapevole, etico e sicuro delle applicazioni di IA.

Il presente Piano ha lo scopo di:

- guidare la comunità scolastica nell'introduzione dell'IA come strumento educativo e di supporto, non come sostituto del pensiero umano;
- garantire che l'uso delle tecnologie rispetti la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, trasparenza, sicurezza e diritti digitali;
- promuovere la formazione del personale e la consapevolezza di studenti e famiglie;
- valorizzare l'innovazione didattica, favorendo inclusione, creatività e sviluppo del pensiero critico.

La scuola dispone già di infrastrutture e strumenti digitali consolidati (reti Wi-Fi, piattaforme educative, registro elettronico, account istituzionali) e ha maturato esperienze positive di didattica digitale,

soprattutto a partire dal Piano Scuola 4.0.

Tuttavia, l'introduzione dell'IA richiede:

- a. una maggiore formazione del personale sull'uso degli strumenti di IA;
- b. la definizione di regole chiare per l'utilizzo delle piattaforme da parte di docenti e studenti;



- c. una mappatura degli strumenti effettivamente impiegati;
- d. l'individuazione dei livelli di rischio;
- e. un percorso graduale di sperimentazione didattica controllata.

Il Piano si pone i seguenti obiettivi principali:

- 1 Formare il personale sull'uso corretto e responsabile dell'IA nella scuola.
- 2 Definire regole e procedure chiare per l'uso didattico e amministrativo degli strumenti di IA.
- 3 Garantire la sicurezza dei dati personali e la conformità al GDPR.
- 4 Favorire l'inclusione attraverso l'uso di tecnologie intelligenti di supporto agli apprendimenti.
- 5 Promuovere l'educazione civica digitale e la consapevolezza etica negli studenti.
- 6 Sviluppare buone pratiche didattiche che valorizzino il ruolo attivo del docente e la creatività degli studenti.

Link linee guida Ministeriali

<https://comprensivomattinata.edu.it/linee-guida-per-lintrduzione-dellintelligenza-artificiale/>

Piano Estate 2025-2026 - MODULO: Il mondo dell'Intelligenza Artificiale (BASE)

L'Intelligenza Artificiale sta trasformando il nostro mondo a un ritmo sempre più veloce. È fondamentale che i giovani di oggi acquisiscano le competenze necessarie per comprendere questa tecnologia,

utilizzarla in modo consapevole e contribuire a plasmare il futuro.

Questo percorso educativo offre un'opportunità unica per esplorare le potenzialità di questa tecnologia innovativa e scoprire come sta cambiando il nostro modo di vivere, lavorare e comunicare. Gli studenti scopriranno non solo come funziona l'IA, ma anche come essa può essere utilizzata in modo creativo per risolvere problemi reali, migliorare il nostro ambiente e arricchire la nostra vita quotidiana. Attraverso attività pratiche, esperimenti e progetti, i ragazzi saranno coinvolti attivamente nel processo di apprendimento, affrontando sfide che stimoleranno il loro pensiero critico, la loro curiosità e la loro creatività.

Studentesse/studenti scuola Secondaria di I grado





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LOCALITA' GIORGI - FGAA80801G

COPPA DELLA MADONNA - FGAA80802L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti: - Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...) - Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) - Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I Coordinatori di Educazione civica della classe sono abilitati al Registro Elettronico della suddetta disciplina per procedere, a fine quadrimestre, alla formulazione della proposta di voto. I docenti non coordinatori di Educazione civica che svolgono in autonomia le lezioni della suddetta disciplina, nei giorni in cui decidano di sviluppare le ore di Educazione civica, indicano sul proprio registro - nella sezione Argomenti - la dicitura: EDUCAZIONE CIVICA con l'argomento svolto. Ai fini della valutazione, si riporta quanto previsto nell'Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ai sensi del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020: "La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica."

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "DOMENICO SAVIO" - FGIC80800P

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti: - Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...) - Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) - Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I Coordinatori di Educazione civica della classe sono abilitati al Registro Elettronico della suddetta disciplina per procedere, a fine quadrimestre, alla formulazione della proposta di voto. I docenti non coordinatori di Educazione civica che svolgono in autonomia le lezioni della suddetta disciplina, nei giorni in cui decidano di sviluppare le ore di Educazione civica, indicano sul proprio registro - nella sezione Argomenti - la dicitura: EDUCAZIONE CIVICA con l'argomento svolto. Ai fini della valutazione, si riporta quanto previsto nell'Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ai sensi del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020: "La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica."

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione accompagna costantemente il percorso educativo dell'alunno ed è strettamente connessa con la programmazione. Essa interviene nella regolazione costante dei processi di insegnamento-apprendimento. Il valutare implica un'approfondita conoscenza degli alunni e tende all'articolazione di percorsi educativi volti al raggiungimento del successo formativo di ognuno. Per arrivare ad una valutazione rispettosa della personalità dell'allievo, la scuola si adopera affinché ciascuno viva in serenità l'esperienza scolastica. Dalla scuola dell'Infanzia alla fine del primo ciclo d'istruzione l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. La valutazione è un processo di sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative provenienti da osservazioni sistematiche. I dati emersi non vanno solo verificati ma anche interpretati rispetto ai processi individuali di sviluppo, alla loro qualità e quindi alla personalizzazione delle competenze. Essa si articola in tre momenti fondamentali: - □ il momento iniziale volto a definire il quadro delle capacità, conoscenze, abilità e competenze di partenza, indispensabile per elaborare la progettazione annuale, facendo un'analisi dei bisogni del gruppo sezione/classe e dei singoli alunni (Analisi Diagnostica); - □ il momento intermedio che consente di modulare, personalizzare e/o individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento attivando processi finalizzati al recupero e al potenziamento delle abilità. Tale valutazione consente il controllo dell'apprendimento e viene messa in atto durante un'unità didattica, con lo scopo pratico di prendere decisioni sul recupero e/o sul consolidamento degli apprendimenti (Valutazione Formativa); - □ il momento finale necessario per la verifica degli apprendimenti degli alunni e della qualità educativa e didattica della scuola (Valutazione Sommativa). Tali momenti non sono da intendersi in maniera sequenziale ma sono interconnessi così che nessuno di essi può esistere senza gli altri. La valutazione certificativa, pertanto, terrà conto di questi tre momenti, ma sarà anche la combinazione bilanciata di altri strumenti (osservazione, ricostruzione dei percorsi di apprendimento dell'alunno). In questa fase si terrà conto di standard, criteri di riferimento e descrittori definiti collegialmente per ordini di scuola, in verticale.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle/gli alunne/i viene espressa collegialmente dai docenti dei



consigli di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (cfr. art. 2 D. Lgs. 13/04/2017). Fin dalla prima valutazione periodica il Consiglio di classe valuta il comportamento delle/gli alunne/i durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica (compresi l'intervallo e i cambi d'ora), con riferimento anche alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori dall'aula (conferenze e simili) e al di fuori della sede (visite guidate, viaggi d'istruzione, conferenze presso altri enti). Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dal regolamento d'Istituto. Il voto in condotta esprime l'insieme del comportamento degli studenti tenendo conto dei seguenti parametri: - frequenza e puntualità; - interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo; - rispetto dei doveri scolastici; - collaborazione con i compagni ed i docenti; - rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. Ciascuna istituzione scolastica può, infatti, autonomamente determinare, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. La valutazione espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziando e considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente. Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai criteri sopraindicati, in rapporto alla tabella di valutazione allegata.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA L'ammissione alla classe successiva è disposta per tutti gli alunni che hanno riportato in sede di scrutinio finale, valutazioni non inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina. L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in un o più discipline. Pertanto gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene loro attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (cfr. art.6 D. Lgs. 13/04/2017 n. 62 e Nota MIUR 10.10.2017 n. 1865). Per questi alunni il Consiglio di Classe, procede ad una valutazione che tiene conto: - della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nei tempi e con le



modalità stabilite dal consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate; - della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. In particolare tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti. Nel caso di promozione così deliberata, le carenze evidenziate vengono annotate sulla scheda personale quale forma di comunicazione alla famiglia. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Il Consiglio di classe discute e valuta la non ammissione alla classe successiva dell'allieva/o sulla base dei seguenti elementi: - mancata progressione rispetto ai livelli di partenza; - frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche); - il numero complessivo di insufficienze in rapporto al numero delle discipline; - la presenza di carenze pregresse relative alla promozione, per decisione del Consiglio di Classe, nell'anno scolastico precedente; - esiti negativi delle verifiche a conclusione delle eventuali attività di recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti (art. 2 D.M. 3/10/2017, prot. n.741): - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; - aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI. Successivamente il Consiglio di classe discute e valuta l'ammissione o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Individuazione degli studenti con una preparazione complessiva sufficiente in ciascuna disciplina. Il C.d.C. si esprime collegialmente su di essi: - ammettendoli all'Esame di Stato, indicando il voto di ammissione; - assegnando i voti per ciascuna disciplina; - valutando il comportamento. Individuazione degli studenti con presenza di insufficienze in una o più discipline. Il C.d.C. si esprime collegialmente su di essi: Lo studente è ammesso all'esame se, nonostante la presenza di alcune insufficienze (riportate sul documento di valutazione), le conoscenze e le competenze acquisite globalmente, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, sono comunque risultati tali da permettergli di raggiungere una preparazione idonea a sostenere l'esame. Lo studente non è ammesso all'esame quando il numero di insufficienze gravi è tale che le conoscenze e le competenze acquisite, nonché le capacità critiche ed espressive e gli



sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, non sono risultati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea a sostenere l'esame. In particolare la non ammissione all'esame tiene conto dei seguenti elementi: - mancata progressione rispetto ai livelli di partenza; - frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche); - il numero complessivo di insufficienze in rapporto al numero delle discipline; - la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione, per decisione del Consiglio di Classe, nell'anno scolastico precedente; - esiti negativi delle verifiche a conclusione delle eventuali attività di recupero. Attribuzione del voto di ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (arrotondamento per eccesso in caso di frazione decimale pari o superiore a 0,5; per difetto se inferiore). Tale voto potrà essere anche inferiore a sei decimi.

Allegato:

documento esame .pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DOMENICO SAVIO - FGMM80801Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione accompagna costantemente il percorso educativo dell'alunno ed è strettamente connessa con la programmazione. Essa interviene nella regolazione costante dei processi di insegnamento-apprendimento. Il valutare implica un'approfondita conoscenza degli alunni e tende all'articolazione di percorsi educativi volti al raggiungimento del successo formativo di ognuno. Per arrivare ad una valutazione rispettosa della personalità dell'allievo, la scuola si adopera affinché ciascuno viva in serenità l'esperienza scolastica. Dalla scuola dell'Infanzia alla fine del primo ciclo d'istruzione l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. La valutazione è un processo di sintesi tra i



risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative provenienti da osservazioni sistematiche. I dati emersi non vanno solo verificati ma anche interpretati rispetto ai processi individuali di sviluppo, alla loro qualità e quindi alla personalizzazione delle competenze. Essa si articola in tre momenti fondamentali: - □ il momento iniziale volto a definire il quadro delle capacità, conoscenze, abilità e competenze di partenza, indispensabile per elaborare la progettazione annuale, facendo un'analisi dei bisogni del gruppo sezione/classe e dei singoli alunni (Analisi Diagnostica); - □ il momento intermedio che consente di modulare, personalizzare e/o individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento attivando processi finalizzati al recupero e al potenziamento delle abilità. Tale valutazione consente il controllo dell'apprendimento e viene messa in atto durante un'unità didattica, con lo scopo pratico di prendere decisioni sul recupero e/o sul consolidamento degli apprendimenti (Valutazione Formativa); -□ il momento finale necessario per la verifica degli apprendimenti degli alunni e della qualità educativa e didattica della scuola (Valutazione Sommativa). Tali momenti non sono da intendersi in maniera sequenziale ma sono interconnessi così che nessuno di essi può esistere senza gli altri. La valutazione certificativa, pertanto, terrà conto di questi tre momenti, ma sarà anche la combinazione bilanciata di altri strumenti (osservazione, ricostruzione dei percorsi di apprendimento dell'alunno). In questa fase si terrà conto di standard, criteri di riferimento e descrittori definiti collegialmente per ordini di scuola, in verticale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I Coordinatori di Educazione civica della classe sono abilitati al Registro Elettronico della suddetta disciplina per procedere, a fine quadrimestre, alla formulazione della proposta di voto. I docenti non coordinatori di Educazione civica che svolgono in autonomia le lezioni della suddetta disciplina, nei giorni in cui decidano di sviluppare le ore di Educazione civica, indicano sul proprio registro - nella sezione Argomenti - la dicitura: EDUCAZIONE CIVICA con l'argomento svolto. Ai fini della valutazione, si riporta quanto previsto nell'Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ai sensi del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020: "La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è



affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica."

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle/gli alunne/i viene espressa collegialmente dai docenti dei consigli di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (cfr. art. 2 D. Lgs. 13/04/2017). Fin dalla prima valutazione periodica il Consiglio di classe valuta il comportamento delle/gli alunne/i durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica (compresi l'intervallo e i cambi d'ora), con riferimento anche alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori dall'aula (conferenze e simili) e al di fuori della sede (visite guidate, viaggi d'istruzione, conferenze presso altri enti). Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dal regolamento d'Istituto. Il voto in condotta esprime l'insieme del comportamento degli studenti tenendo conto dei seguenti parametri: - frequenza e puntualità; - interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo; - rispetto dei doveri scolastici; - collaborazione con i compagni ed i docenti; - rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. Ciascuna istituzione scolastica può, infatti, autonomamente determinare, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. La valutazione espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziando e considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente. Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai criteri sopraindicati, in rapporto alla tabella di valutazione allegata.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA L'ammissione alla classe successiva è disposta per tutti gli alunni che hanno riportato in sede di scrutinio finale, valutazioni non inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina. L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in un o più discipline. Pertanto gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene loro attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (cfr. art.6 D. Lgs. 13/04/2017 n. 62 e Nota MIUR 10.10.2017 n. 1865). Per questi alunni il Consiglio di Classe, procede ad una valutazione che tiene conto: - della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate; - della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. In particolare tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti. Nel caso di promozione così deliberata, le carenze evidenziate vengono annotate sulla scheda personale quale forma di comunicazione alla famiglia.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Il Consiglio di classe discute e valuta la non ammissione alla classe successiva dell'allieva/o sulla base dei seguenti elementi: - mancata progressione rispetto ai livelli di partenza; - frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche); - il numero complessivo di insufficienze in rapporto al numero delle discipline; - la presenza di carenze pregresse relative alla promozione, per decisione del Consiglio di Classe, nell'anno scolastico precedente; - esiti negativi delle verifiche a conclusione delle eventuali attività di recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti (art. 2 D.M. 3/10/2017, prot. n.741): - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non



ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; - aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI. Successivamente il Consiglio di classe discute e valuta l'ammissione o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Individuazione degli studenti con una preparazione complessiva sufficiente in ciascuna disciplina. Il C.d.C. si esprime collegialmente su di essi: - ammettendoli all'Esame di Stato, indicando il voto di ammissione; - assegnando i voti per ciascuna disciplina; - valutando il comportamento. Individuazione degli studenti con presenza di insufficienze in una o più discipline. Il C.d.C. si esprime collegialmente su di essi: Lo studente è ammesso all'esame se, nonostante la presenza di alcune insufficienze (riportate sul documento di valutazione), le conoscenze e le competenze acquisite globalmente, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, sono comunque risultati tali da permettergli di raggiungere una preparazione idonea a sostenere l'esame. Lo studente non è ammesso all'esame quando il numero di insufficienze gravi è tale che le conoscenze e le competenze acquisite, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, non sono risultati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea a sostenere l'esame. In particolare la non ammissione all'esame tiene conto dei seguenti elementi: - mancata progressione rispetto ai livelli di partenza; - frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche); - il numero complessivo di insufficienze in rapporto al numero delle discipline; - la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione, per decisione del Consiglio di Classe, nell'anno scolastico precedente; - esiti negativi delle verifiche a conclusione delle eventuali attività di recupero. Attribuzione del voto di ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (arrotondamento per eccesso in caso di frazione decimale pari o superiore a 0,5; per difetto se inferiore). Tale voto potrà essere anche inferiore a sei decimi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MATTINATA - FGEE80801R



Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA: NUOVE LINEE Il nuovo modello di valutazione per la scuola primaria, in vigore dall'anno scolastico 2024/2025, prevede il ritorno ai giudizi sintetici, disciplinati dall'Ordinanza Ministeriale (OM) n°3 del 9 gennaio 2025. Questi si sostituiscono ai giudizi descrittivi e sono composti da sei livelli: "Ottimo", "Distinto", "Buono", "Discreto", "Sufficiente" e "Non sufficiente". Ogni giudizio sintetico è accompagnato da una descrizione dettagliata dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, inclusa l'Educazione Civica. Il giudizio sul comportamento verrà espresso collegialmente dal team docente e inserito nel documento di valutazione sotto forma di giudizio sintetico. L'introduzione dei giudizi sintetici nelle scuole Primarie, molto più comprensibili dei precedenti livelli, permette infatti di tracciare con maggiore chiarezza il percorso formativo degli alunni, migliorando la comunicazione con le famiglie e al tempo stesso l'efficacia della valutazione. La valutazione accompagna costantemente il percorso educativo dell'alunno ed è strettamente connessa con la programmazione. Essa interviene nella regolazione costante dei processi di insegnamento-apprendimento. Il valutare implica un'approfondita conoscenza degli alunni e tende all'articolazione di percorsi educativi volti al raggiungimento del successo formativo di ognuno. Per arrivare ad una valutazione rispettosa della personalità dell'allievo, la scuola si adopera affinché ciascuno viva in serenità l'esperienza scolastica. Dalla scuola dell'Infanzia alla fine del primo ciclo d'istruzione l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. La valutazione è un processo di sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative provenienti da osservazioni sistematiche. I dati emersi non vanno solo verificati ma anche interpretati rispetto ai processi individuali di sviluppo, alla loro qualità e quindi alla personalizzazione delle competenze. Essa si articola in tre momenti fondamentali: - □ il momento iniziale volto a definire il quadro delle capacità, conoscenze, abilità e competenze di partenza, indispensabile per elaborare la progettazione annuale, facendo un'analisi dei bisogni del gruppo sezione/classe e dei singoli alunni (Analisi Diagnostica); - □ il momento intermedio che consente di modulare, personalizzare e/o individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento attivando processi finalizzati al recupero e al potenziamento delle abilità. Tale valutazione consente il controllo dell'apprendimento e viene messa in atto durante un'unità didattica, con lo scopo pratico di prendere decisioni sul recupero e/o sul consolidamento degli apprendimenti (Valutazione Formativa); - □ il momento finale necessario per la verifica degli apprendimenti degli alunni e della qualità educativa e didattica della scuola (Valutazione Sommativa). Tali momenti non sono da intendersi in maniera sequenziale ma sono interconnessi così che nessuno di essi può esistere senza gli altri. La valutazione certificativa, pertanto, terrà conto di questi tre momenti, ma sarà anche la combinazione bilanciata di altri strumenti (osservazione, ricostruzione dei percorsi di apprendimento dell'alunno). In questa fase si



terrà conto di standard, criteri di riferimento e descrittori definiti collegialmente per ordini di scuola, in verticale.

Allegato:

scheda Valutazione-primaria_def.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I Coordinatori di Educazione civica della classe sono abilitati al Registro Elettronico della suddetta disciplina per procedere, a fine quadrimestre, alla formulazione della proposta di voto. I docenti non coordinatori di Educazione civica che svolgono in autonomia le lezioni della suddetta disciplina, nei giorni in cui decidano di sviluppare le ore di Educazione civica, indicano sul proprio registro - nella sezione Argomenti - la dicitura: EDUCAZIONE CIVICA con l'argomento svolto. Ai fini della valutazione, si riporta quanto previsto nell'Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ai sensi del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020: "La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica."



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle/gli alunne/i viene espressa collegialmente dai docenti dei consigli di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (cfr. art. 2 D. Lgs. 13/04/2017). Fin dalla prima valutazione periodica il Consiglio di classe valuta il comportamento delle/gli alunne/i durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica (compresi l'intervallo e i cambi d'ora), con riferimento anche alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori dall'aula (conferenze e simili) e al di fuori della sede (visite guidate, viaggi d'istruzione, conferenze presso altri enti). Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dal regolamento d'Istituto. Il voto in condotta esprime l'insieme del comportamento degli studenti tenendo conto dei seguenti parametri: - frequenza e puntualità; - interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo; - rispetto dei doveri scolastici; - collaborazione con i compagni ed i docenti; - rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. Ciascuna istituzione scolastica può, infatti, autonomamente determinare, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. La valutazione espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziando e considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente. Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai criteri sopraindicati, in rapporto alla tabella di valutazione allegata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA L'ammissione alla classe successiva è disposta per tutti gli alunni che hanno riportato in sede di scrutinio finale, valutazioni non inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina. L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in un o più discipline. Pertanto gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene loro attribuita una



valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (cfr. art.6 D. Lgs. 13/04/2017 n. 62 e Nota MIUR 10.10.2017 n. 1865). Per questi alunni il Consiglio di Classe, procede ad una valutazione che tiene conto: - della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate; - della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. In particolare tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti. Nel caso di promozione così deliberata, le carenze evidenziate vengono annotate sulla scheda personale quale forma di comunicazione alla famiglia. **CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** Il Consiglio di classe discute e valuta la non ammissione alla classe successiva dell'allieva/o sulla base dei seguenti elementi: - mancata progressione rispetto ai livelli di partenza; - frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche); - il numero complessivo di insufficienze in rapporto al numero delle discipline; - la presenza di carenze pregresse relative alla promozione, per decisione del Consiglio di Classe, nell'anno scolastico precedente; - esiti negativi delle verifiche a conclusione delle eventuali attività di recupero.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza progetti su temi del disagio e dell'inclusione che favoriscono l'integrazione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari. La rete funzionale d'Istituto annovera al suo interno un Gruppo di lavoro per l'Inclusione, e un docente funzione strumentale per le problematiche legate alla diversabilità. Gli insegnanti curricolari in accordo con il docente specializzato utilizzano una metodologia partecipata e collaborativa nei confronti degli studenti con bisogni educativi speciali e con disabilità, promuovendone la motivazione e curandone il coinvolgimento emotivo e cognitivo. Gli interventi didattici dei docenti sono efficaci grazie alla differenziazione dei percorsi e alla leva del gruppo classe come risorsa. In sede di GLO il Consiglio di classe partecipa alla stesura del PEI i cui obiettivi vengono monitorati nel loro raggiungimento costantemente. La scuola partecipa a iniziative sul contrasto al disagio, ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, valorizzando le diversità e l'importanza del contributo che la diversità di ciascuno degli studenti può portare alla crescita della scuola come 'comunità'. I temi interculturali sono molto sentiti e si sono avviate intese con associazioni legate all'Intercultura.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La valutazione degli studenti con disabilità, rapportata al PEI, non sempre viene intesa come valutazione dei processi ma spesso solo come valutazione delle performance. Va sollecitato il passaggio dal Progetto Educativo Individualizzato o personalizzato al progetto di vita, con azioni di orientamento in uscita per tutelare il diritto alla persona con disabilità ad essere riconosciuta non solo durante l'età evolutiva ma per tutta la vita.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il compito fondamentale del GLO di classe è la programmazione, verifica e valutazione delle attività di integrazione a favore dell'alunno diversamente abile. Pertanto i componenti del GLO di classe devono stabilire nonché verificare la validità e, se necessario, modificare nel corso dell'anno le linee di programmazione didattico-educativa, per ogni disciplina, sulla base della seguente tipologia dei programmi: a) programma curricolare (di tipo A), eventualmente adattato nei tempi e nelle modalità di verifica alla tipologia dell'handicap, ma identico a quello della classe per obiettivi e contenuti; b) programma per obiettivi minimi comuni alla classe, (di tipo B), stabiliti collegialmente dai docenti curricolari e di sostegno valutando il tipo di handicap e di difficoltà specifiche degli alunni, in base ai quali alcuni contenuti del programma vengono semplificati e/o ridotti; c) programma differenziato (di tipo C), diverso per obiettivi e/o contenuti rispetto al programma della classe, ma tendente al recupero di lacune e ritardi di apprendimento allo scopo di permettere, se possibile, l'avvicinamento e il recupero del programma per obiettivi minimi. La decisione in merito all'adozione del programma C o "differenziato" viene presa solo con l'esplicito consenso della famiglia. In casi di particolare gravità, la descrizione del percorso individualizzato "differenziato" richiede progetti particolari e specificazioni ed approfondimenti che non trovano spazio nella modulistica generale, ma sono da collocare piuttosto proprio all'interno dei GLH di classe e trovano spazio istituzionale nelle relazioni intermedie e finali dei docenti di sostegno (T.U. 297/94 art.318). I tre tipi di programmi A B C, devono essere articolati in modo tale da permettere passaggi dall'uno all'altro tipo, possibilmente in senso progressivo, ma, se necessario anche in senso involutivo al fine di adattarsi ai cambiamenti intervenuti nel corso dell'anno nei risultati degli alunni e nell'attività dei docenti. Altro compito del G.L.H.O. di classe è tutelare la collegialità di tutte le fasi della programmazione (analisi della Diagnosi Funzionale, redazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano di Lavoro Personalizzato), della



decisione sulle modalità di insegnamento, dei criteri di valutazione e verifica degli alunni disabili. In tal modo si evita sia la delega ai docenti di sostegno, che presuppone un rischio di deresponsabilizzazione dei docenti curricolari e che comporta la possibilità di marginalizzazione della coppia docente di sostegno-alunno/a, sia l'impostazione dei criteri individuali preferiti dai singoli docenti curricolari che presuppone la negazione da parte di questi ultimi degli obblighi di integrazione scolastica sanciti dalla legge e dalla titolarità di classe dei docenti di sostegno. Il G.L.H.O. avrà anche il compito di monitorare e valutare le modalità di raccordo con le iniziative realizzate a livello di Istituto e volte a favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili, e di predisporre piani di orientamento per gli alunni in uscita dal triennio o dal biennio finale al fine di un eventuale ingresso nel mercato del lavoro o di un inserimento in un centro socio riabilitativo o in un laboratorio protetto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione dei PEI avviene all'interno dei GLO, che vede la partecipazione dei docenti del Consiglio di classe, dei rappresentanti dell'A.S.L. e delle figure genitoriali dell'allievo. Il GLO di classe si riunisce almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La relazione con le famiglie è una parte determinante del lavoro di inclusione. Per una buona integrazione dell'alunno disabile, si cerca di comprendere quali sono le aspettative della famiglia nei confronti della scuola. La famiglia è direttamente coinvolta nella progettazione, attraverso incontri periodici e comunicazioni costanti. Per la buona riuscita del percorso di integrazione è fondamentale assumere un'ottica di sistema, all'interno della quale riconoscere che tutti gli attori in gioco hanno un peso determinante. Pertanto si tenta di evitare che la comunicazione scuola-famiglia si riduca a incontri tra singole figure (il singolo genitore e l'insegnante di sostegno), con deleghe più o meno esplicite. Nei colloqui e negli incontri Scuola - famiglia si evita in tutti i modi il ricorso a un lessico specialistico, a favore dell'adozione di un linguaggio comune. La scuola si impegna ad attenersi a ciò che i genitori portano della loro esperienza.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Modalità di verifica In considerazione degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione a essi connessi per ogni disciplina, è necessario considerare due possibilità nella progettazione: 1. Obiettivi didattici nettamente diversi da quelli disciplinari della classe, per cui le modalità di verifica usate abitualmente risultano di difficile applicazione. 2. Obiettivi didattici analoghi o sostanzialmente riconducibili a quelli della classe ma che devono essere valutati considerando le difficoltà aggiuntive derivanti dalla disabilità. A tal scopo occorre chiarire in modo dettagliato anche le modalità di verifica, oltre che obiettivi e criteri di valutazione propri delle singole discipline. Le modalità di verifica devono fondarsi su un criterio di equità, affinché la valutazione globale degli apprendimenti disciplinari non sia compromessa da eventuali barriere legate a metodi e strumenti inadeguati. Anche rispetto all'attribuzione di voti numerici è necessario che gli interventi personalizzati non risultino un elemento penalizzante o discriminante se l'esito atteso è stato raggiunto o se la prova risulta equipollente a quella della classe. Le personalizzazioni dovrebbero ricomprendere modalità piuttosto comuni quali: • La possibilità di assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto; • La riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte, se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi; • L'adattamento della tipologia di prova:



colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate o semistrutturate, ecc.; • Il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi; • L'uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare; • Sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata, ecc, assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o difficoltà nell'applicazione di procedure. Progettazione disciplinare Per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute equipollenti, ossia ritenute dello stesso valore di quelle somministrate alla classe. Una progettazione didattica che attua una rilevante riduzione degli obiettivi di apprendimento previsti per uno specifico indirizzo di studi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, viene chiamata differenziata e alla fine del percorso scolastico porta il rilascio di un attestato di crediti formativi, non del diploma. La valutazione degli apprendimenti è riferita alla progettazione personalizzata definita nel PEI e può prevedere, pertanto, anche verifiche non equipollenti. Le decisioni che riguardano la corrispondenza dei percorsi disciplinari e l'equipollenza – ossia la validità delle prove di verifica – sono di competenza del Consiglio di classe non del GLO nel suo insieme; nel PEI si definiscono gli obiettivi da raggiungere per ciascuna disciplina e in base ad essi il Consiglio di classe dichiara, attraverso un voto e secondo i criteri definiti, se sono stati raggiunti. Il Consiglio di classe ha altresì il compito di definire se quegli obiettivi consentono o meno di caratterizzare il percorso personalizzato seguito come valido per il conseguimento del titolo. In presenza percorsi misti, differenziati in alcune discipline e sostanzialmente ordinari o personalizzati ma con verifiche equipollenti in altre, il percorso didattico complessivo è necessariamente differenziato, perché nell'impianto ordinamentale è sufficiente una singola "non conformità" in una disciplina per precludere il conseguimento del diploma. La progettazione disciplinare presenta, quindi, tre opzioni: A – Percorso ordinario -Lo studente segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione. Tuttavia, occorre ricordare che seguire la progettazione della classe ed applicare gli stessi criteri di valutazione, non significa annullare ogni forma di personalizzazione. Il percorso ordinario è un percorso finalizzato al conseguimento del titolo ai sensi del D. Lgs. 62/2017, art. 20. B – Percorso personalizzato (con prove equipollenti) -Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) ed ai criteri di valutazione. Con l'opzione "B" si definisce un percorso che, pur personalizzato o adattato, conserva la sua validità ai fini del conseguimento del titolo di studio e prevede la possibilità di somministrare



prove di verifica dichiarate equipollenti (in certi casi particolari, anche identiche), ossia dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità. Il percorso personalizzato con prove equipollenti è finalizzato al conseguimento del titolo ai sensi del D. Lgs. 62/2017, art. 20. C – Percorso differenziato - Lo studente segue un percorso didattico differenziato. L'opzione "C" si verifica quando gli obiettivi disciplinari previsti sono nettamente ridotti rispetto a quelli della classe, per cui non è proponibile una valutazione su prove equipollenti. Si ricorda che anche una sola disciplina definita in questo modo rende obbligatoriamente "differenziato" il percorso didattico complessivo. Il percorso differenziato è finalizzato al conseguimento dell'attestato e non del diploma. E' sempre ammessa la possibilità di rientrare in un percorso ordinario, qualora lo studente superi prove integrative, in apposita sessione, relative alle discipline e ai rispettivi annodi corso durante i quali è stato seguito un percorso differenziato.

VALUTAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento – art. 2 D.Lgs 62/2017 Le studentesse e gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 13 del D. Lgs 62/2017. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato. La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisponde una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico. La commissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità. Alle studentesse e agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con



l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame. Per le studentesse e gli studenti con disabilità il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto. Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate predisposte dall'INVALSI. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova. Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13 del D. Lgs 62/2017, sulla base del piano didattico personalizzato. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi. Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera. In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto. Le studentesse e gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate predisposte dall'INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring
- Mentoring



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'Istituto Comprensivo rappresenta un'entità educativa dinamica e complessa, dove molteplici soggetti collaborano per realizzare un progetto formativo di alta qualità. Al fine di garantire trasparenza e chiarezza nelle competenze e responsabilità dei vari ruoli, l'Istituto ha sviluppato un organigramma dettagliato. Questo organigramma non solo delinea le funzioni e le attività delle diverse aree di competenza, ma facilita anche l'interazione tra tutti gli attori coinvolti.

Il nostro modello descrive l'organizzazione dell'Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni, specificando chi fa cosa. Questo approccio assicura trasparenza sia all'interno dell'Istituto sia verso gli utenti del servizio, permettendo loro di sapere a chi rivolgersi per determinate informazioni. Essendo un sistema organizzativo complesso, l'Istituto Comprensivo richiede un modello che sia aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, e che al contempo sia regolato da principi di coordinamento, interazione, unitarietà e circolarità.

Il Dirigente Scolastico gioca un ruolo fondamentale come promotore e facilitatore del processo educativo, assicurando la correttezza delle procedure e la funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. Inoltre, gli organismi gestionali come il Consiglio d'Istituto, il Collegio docenti, i Consigli di Interclasse e di Classe, insieme alle figure gestionali intermedie come i collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali, i fiduciari di plesso, i referenti di progetto e i gruppi di lavoro, collaborano in modo sinergico per offrire un servizio scolastico di qualità agli alunni.

L'Istituto ha anche adottato una struttura per Dipartimenti, con l'obiettivo di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica. Tra gli obiettivi dei Dipartimenti figurano l'accoglienza dei nuovi insegnanti, la promozione della conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche, l'elaborazione di test comuni in ingresso e in uscita, la progettazione di interventi di recupero e la verifica dell'efficacia delle attività didattiche.

Il Consiglio di Classe e di Interclasse e i singoli docenti trovano nei Dipartimenti un luogo di riferimento per la progettazione didattico-educativa e la realizzazione del curriculum. Inoltre, i Dipartimenti rappresentano uno spazio di confronto, condivisione e comunicazione intersoggettiva, garantendo la condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

Grazie a questo modello organizzativo, l'Istituto Comprensivo è in grado di coordinare efficacemente tutte le attività, facilitando l'interazione tra docenti e dirigenti e promuovendo un ambiente



educativo di qualità.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FUNZIONI	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Il Dirigente Scolastico assicura la gestione d'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano alla Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.</p> <ol style="list-style-type: none">1. promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;2. adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro.3. adotta ogni altro atto relativo al funzionamento d'Istituto. <p>Presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, nello svolgimento di funzioni o specifici compiti organizzativi e amministrativi all'interno d'Istituto, si avvale della collaborazione di docenti dallo stesso individuati. La Dirigente, inoltre, è coadiuvato dal Direttore amministrativo, il quale, con autonomia operativa, sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente.</p> <p>Esercita le funzioni previste dalla legge e in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none">1. cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;2. elabora il Programma Annuale e il conto consuntivo, propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale di gestione d'Istituto



PRIMA
COLLABORATRICE

Coopera con il Dirigente Scolastico per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività:

- coopera con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti;
- concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato;
- collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze;
- sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza;
- concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi;
- accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti;
- controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);
- esame e responsabilità del registro delle firme del personale docente;
- attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro;
- primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola;
- partecipazione alle riunioni di staff;
- verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti;
- verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto;
- controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;
- collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari



	<p>docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici;</p> <ul style="list-style-type: none">• supporto al lavoro del D.S.;• sostituzione del D.S.;• vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti;• verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente;• coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature;• collaborazione alla stesura dell'orario scuola secondaria I grado;• collaborazione con gli uffici amministrativi;• cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità;• collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso. <p>Il docente primo collaboratore, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;2. atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;3. corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;4. corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;5. documenti di valutazione degli alunni;6. rilascio dei libretti delle giustificazioni;7. richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi.
SECONDA COLLABORATRICE	Coopera con il Dirigente per l'attuazione delle funzioni organizzative e



amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività:

- cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti;
- concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato;
- sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza;
- concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi;
- accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti;
- controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);
- esame e responsabilità del registro delle firme del personale docente;
- attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro;
- primi contatti con le famiglie;
- compartecipazione alle riunioni di staff;

- verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti;
- verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto;
- controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;
- collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici;
- supporto al lavoro del D.S.;
- sostituzione del D.S.;
- vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e



	<p>protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti;</p> <ul style="list-style-type: none">• verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente;• coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature;• collaborazione alla stesura dell'orario scuola primaria;• collaborazione con gli uffici amministrativi;• collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.
REFERENTI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none">• Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio;• Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali, in accordo con la DS;• Sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di plesso, in accordo con i Collaboratori del DS delegati a questo compito;• Rapporti scuola/famiglia;• Rapporti con il personale docente e non docente del plesso per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo;• Segnalazione tempestiva di malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori;• Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;• Relazioni con il personale docente, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici.



FUNZIONI STRUMENTALI	I docenti responsabili di Funzioni strumentali hanno compiti di coordinamento generale relativamente a specifiche aree di intervento coerenti con i principi che ispirano l'Offerta formativa.
AREA 1 GESTIONE PTOF	<ul style="list-style-type: none">• Individua le finalità didattiche educative che scaturiscono dal collegio docenti;• coordina le attività di progettazione e di programmazione;• coordina le attività del POF-PTOF;• predispone la stesura del POF annuale e del piano operativo,• rileva le attività del POF-PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le attività di verifica;• procede, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione, all'esame analitico di ogni progetto sulla coerenza, fattibilità e sostenibilità;• Coordinamento uscite didattiche; • rileva il fabbisogno degli utenti, attraverso monitoraggi il grado di soddisfazione di docenti, genitori studenti e del personale della scuola, anche in previsione della rendicontazione sociale.
AREA 2 SOSTEGNO AI DOCENTI	<p>Favorire le occasioni di scambio e di confronto tra i docenti dell'Istituto Comprensivo, per le attività di continuità, e con i docenti delle altre scuole ai fini dell'orientamento didattico;</p> <ul style="list-style-type: none">• Monitorare i risultati a distanza degli alunni nel biennio successivo all'uscita dall'istituto Comprensivo;• Promuovere le attività di autoaggiornamento e formazione necessarie alla realizzazione della scuola dell'autonomia;• Elaborare statistiche sui risultati intermedi e finali degli studenti e monitorare la dispersione scolastica;• Analizzare i bisogni formativi, coordinare e gestire il Piano annuale di formazione e aggiornamento;• Supportare e assistere i docenti nell'uso del registro elettronico, in collaborazione con l'Animatore Digitale;



	<ul style="list-style-type: none">• Svolgere un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo;• Promuovere uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti;• Open day percorso musicale.
AREA 3 INCLUSIONE	<p>Curare i contatti con l'Ente locale e le diverse realtà del territorio;</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione alle riunioni delle reti interistituzionali che sull'argomento l'Istituto abbia sottoscritto;• Monitorare i bisogni e le difficoltà degli alunni stranieri;• Elaborare e promuovere strategie di intervento didattico per gli alunni BES e DSA;• Partecipare alla Commissione di settore di cui assume il coordinamento;• Accogliere gli alunni diversamente abili;• Coordinare gli interventi programmati nel GLH;• Supportare l'organizzazione della raccolta dati degli alunni nella fase di passaggio dalla classe/sezione terminale alla classe iniziale di ogni ordine di scuola e nella formazione delle classi.
AREA 4 RAV/ INVLASI	<p>Valutazione interna ed esterna;</p> <ul style="list-style-type: none">• Condivisione di "bestpractices" per valutazione interna;• Monitoraggio risultati INVALSI;• Organizzazione prove INVALSI;• Valutazione delle prove INVALSI;• Elaborazione del Rav



<p>TEAM BULLISMO E CYBERBULLISMO</p>	<p>Compiti del Team sono:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Coordinamento iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;□ Implementa campagne informative sul bullismo e cyberbullismo rivolte a studenti, insegnanti, genitori, personale della scuola;□ Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;□ Supporto ai docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati fornendo riferimenti normativi e materiali di approfondimento.
<p>Gruppo di lavoro: PNRR D.M. 65/2023</p>	<p>Al componente del "Gruppo di lavoro" sono assegnati i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Selezionare i potenziali destinatari individuati in sede di candidatura;- Fare un'analisi dettagliata delle potenziali criticità in merito al fabbisogno formativo;- Suddividere i destinatari e indirizzarli alla tipologia di percorso formativo più adatto;- Individuare le aree tematiche dei percorsi;- Rimodulare i percorsi formativi, nel rispetto dei limiti e dei target assegnato, in numero di alunni e/o numero di ore;- Individuare e proporre eventuali criteri di selezione e valutazione degli esperti;- Supportare la Dirigente scolastica nella preparazione degli avvisi;- Caricare le edizioni in piattaforma didattica;- Caricare la documentazione in piattaforma di gestione;- Controllare l'avanzamento dei percorsi;



	<ul style="list-style-type: none">- Alimentare la piattaforma di avanzamento;- Caricare gli indicatori periodici.
Comunità di pratiche per l'apprendimento: PNRR D.M. 66/2023	<p>Al componente del gruppo di lavoro "Comunità di pratiche per l'apprendimento" spetta il compito di individuare e progettare le azioni da mettere in campo per raggiungere gli obiettivi previsti attraverso le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Percorsi di formazione sulla transizione digitale;2. Laboratori di formazione sul campo;3. Comunità di pratiche per l'apprendimento;4. Selezionare i potenziali destinatari individuati in sede di candidatura;5. Fare un'analisi dettagliata delle potenziali criticità in merito al fabbisogno formativo;6. Suddividere i destinatari e indirizzarli alla tipologia di percorso formativo più adatto;7. Individuare le aree tematiche dei percorsi;8. Rimodulare i percorsi formativi, nel rispetto dei limiti e dei target assegnato, in numero di alunni e/o numero di ore;9. Individuare e proporre eventuali criteri di selezione e valutazione degli esperti;10. Supportare la Dirigente scolastica nella preparazione degli avvisi;11. Caricare le edizioni in piattaforma didattica;12. Caricare la documentazione in piattaforma di gestione;13. Controllare l'avanzamento dei percorsi;14. Alimentare la piattaforma di avanzamento;



	<p>15. Caricare gli indicatori periodici;</p> <p>16. Attività di affiancamento degli esperti nella gestione della piattaforma dedicata.</p> <p>Il gruppo deve avere conoscenza dei documenti redatti dal Ministero dell'istruzione e del merito per quanto riguarda le azioni previste per l'istruzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).</p> <p>Il gruppo, partendo dai documenti della nostra scuola (PTOF, RAV, PDM, Regolamenti, ecc.) dovrà analizzare i bisogni formativi emergenti e progettare interventi efficaci per l'Istituto ed in linea con gli obiettivi stessi del PNRR.</p>
<p>Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica</p> <p>D.M.19/2024</p>	<p>Il team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali, si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.</p>
<p>Attività tecnica del Gruppo di tutoraggio e accompagnamento personalizzato</p> <p>D.M.176/2023</p>	<ul style="list-style-type: none">- Supportare il Dirigente Scolastico nella gestione e organizzazione generale degli interventi;- effettuare la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative- effettuare la documentazione, attraverso la piattaforma dedicata, delle attività svolte;- partecipare agli incontri calendarizzati per la pianificazione e la realizzazione delle attività previste all'interno del progetto;- monitorare l'andamento delle attività;- Selezionare i potenziali destinatari individuati in sede di candidatura;



- Progettare e gestire gli interventi all'interno della scuola;
- Suddividere i destinatari e indirizzarli alla tipologia di percorso formativo più adatto;
- Individuare le aree tematiche dei percorsi;
- Rimodulare i percorsi formativi, nel rispetto dei limiti e dei target assegnati, in relazione al numero di alunni e/o numero di ore anche a seconda della gravità della criticità;
- Formulare proposte circa l'area formativa, overosia, individuare quali percorsi destinare ad interni, quali ad esterni, quali a soggetti giuridici;
- Definire i criteri di selezione e valutazione degli esperti;
- Ove previsto, curare la gestione della piattaforma dedicata del PNNR;
- Caricare i percorsi in piattaforma didattica ;
- Monitorare lo stato di avanzamento dei percorsi.

RETI DI SCUOLE ATTIVATE

Premessa

Scuole possono promuovere accordi di rete o aderire ad eventuali accordi già costituiti.

La rete di scuole è un particolare istituto giuridico introdotto dall'articolo 7 del [D.P.R. 8 marzo 1999](#) n. 275 cui possono ricorrere le istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia e nell'espletamento delle loro funzioni educative istituzionali al fine di ampliare la loro offerta formativa.

1. Rete "**Federico II**"- rete di scopo per rinnovo convenzione di cassa quadriennio 2024/28 .
2. Rete "**CTS ... in futura**"

PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Strumenti e ausili per la riduzione dei divari di apprendimento per gli studenti



con disabilità da parte dei Centri Territoriali di Supporto (D.M. 41/2024) M4C1I1.4-2024-1382-P-47088 CUP H74D21000140006

L'adesione alla Rete, comporta per ciascuna scuola partecipante l'assunzione dei seguenti impegni:

- La sottoscrizione dell'atto di comodato d'uso gratuito e temporaneo degli ausili e strumenti tecnologici richiesti dalla singola scuola e a questa assegnati dal CTS provinciale.
- L'accettazione preliminare delle eventuali rimodulazioni o modifiche del proprio progetto ad esso apportate dal CTS provinciale in collaborazione con il Referente d'Istituto per l'Inclusione della scuola.

Rete scolastica Ambito 11-Scuola capofila Assistente tecnico

Relativo alle reti scolastiche provinciali facenti capo alle Scuole Polo assegnatarie di Assistente Tecnico.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Cooperano con il DS per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse con l'istituzione Scolastica.	2
Funzione strumentale	AREA 1 Gestione PTOF, attivazione PON, elaborazione Curricolo Verticale d'Istituto; AREA 2 SOSTEGNO AI DOCENTI, ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ; AREA 3 Inclusione – interventi e servizi per gli allievi; AREA 4 VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO. Le funzioni strumentali al POF sono rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto; i docenti incaricati sono funzionali al POF, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo.	5
Responsabile di plesso	Compiti di vigilanza , gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise, rapporti con la segreteria.	2
Animatore digitale	FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del	1



PNSD. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore
dell'educazione civica

Seguire il Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019;   Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata"; Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

1

Docente tutor

Il tutor del docente neo-immesso in ruolo orienta, accompagna e monitora nell'anno di formazione e prova, mettendo in atto strategie

2



	empatiche e collaborative e diventando a sua volta protagonista di un processo formativo.	
Nucleo Interno di Valutazione-NIV	Al NIV sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.	10
Referente Educazione Civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.	1
Gruppo PNRR	Il GRUPPO DI LAVORO supporta l'istituzione scolastica nel perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica, nell'ambito degli insegnamenti esistenti. Predisporre una proposta per il Collegio dei Docenti in coerenza con le indicazioni del documento Piano Scuola 4.0, per l'allestimento di classi innovative e di laboratori per le professioni digitali.	5



Referente di Istituto per il
Centro Sportivo

Organizza attività sportive.

5

Coordinatori di classe
Scuola Secondaria di
Primo Grado

Il coordinatore di classe cura i rapporti con i colleghi, gli studenti, le famiglie in merito alla programmazione e all'andamento generale della classe ed è punto di riferimento per studenti, docenti e genitori per le istanze e le problematiche che sorgono all'interno della classe e per le azioni da attuare, in collaborazione con il Consiglio di classe e con la Direzione della scuola. In particolare: In rapporto agli alunni: ◆◆ È responsabile, unitamente al segretario del consiglio di classe, della corretta e puntuale verbalizzazione delle riunioni e della tenuta degli atti. Redige il verbale delle riunioni del Consiglio di classe se è presente il Dirigente; in caso contrario, il verbale viene redatto da un Docente nominato segretario, scelto tra quelli che non svolgono le funzioni di Coordinatore. In ogni caso, un Docente nominato segretario può redigere sempre il verbale, previo accordo con il Coordinatore. ◆◆ Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali. ◆◆ Si informa esegue le situazioni particolari degli studenti, specialmente nei casi di disagio e a rischio, segue con cadenza settimanale l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi. ◆◆ Segnala al

9



	<p>Dirigente i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento e in collaborazione con il Consiglio di classe coordina con tempestività le soluzioni adeguate. ♦♦ Controlla l'agenda digitale di classe verificando la corretta trascrizione su di esso delle circolari, delle comunicazioni delle uscite anticipate o degli ingressi posticipati degli studenti, delle assenze, ritardi e relative giustificazioni, e delle note disciplinari. Si assicura che nel registro digitale non vengano resi pubblici dati sensibili.</p>	
Presidenti di Interclasse	<p>Si occupa della stesura del piano didattico della classe; redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati; tiene regolarmente informato il dirigente scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento, con frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi.</p>	5
Operatore Socio Sanitario	<p>Il suo compito è sostenere l'allievo nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione, collaborando con il personale docente e non docente della scuola ai fini della sua effettiva partecipazione a tutte le attività scolastiche.</p>	1
Assistente Tecnico	<p>Opera a fianco dei docenti prevalentemente al fine di garantire la realizzazione di attività a carattere tecnico pratico, sperimentale e di laboratorio. Si tratta di una figura di supporto alla funzione docente, sia per ciò che concerne la realizzazione di attività didattiche che nel curare le relazioni con gli studenti. Con il proprio operato deve garantire la funzionalità e l'efficienza dei laboratori. Rientrano tra i compiti</p>	1



dell'assistente tecnico anche la conduzione e la manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli strumenti utilizzati nell'ambito delle attività formative di laboratorio.

Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo

Composto da tutor, esperti interni e/o esperti esterni, il Gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo effettuerà la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative nonché la documentazione, attraverso la piattaforma dedicata, delle attività svolte. Programmerà e gestirà, inoltre, le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle Linee guida per le STEM e nelle Linee guida per l'orientamento.

3

D.M.66/2023 Comunità di pratiche per l'apprendimento

La Comunità di pratiche per l'apprendimento è animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze

3



digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. La Comunità di pratiche per l'apprendimento può favorire il raccordo, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche. I partecipanti alla Comunità sono formatori tutor interni e/o esterni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale.

D.M.19/2024 Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica

Attività di ricerca e progettazione per la prevenzione della dispersione scolastica, svolta dal gruppo di lavoro, denominato "Team per la prevenzione della dispersione scolastica", composto da docenti tutor esperti interni e/o esterni. Il team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali, si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

2

CENTRO SPORTIVO
SCOLASTICO

Coordinamento attività motorie di istituto

3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	<p>Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	14
------------------	--	----

Docente di sostegno	<p>Il ruolo dell'insegnante di sostegno è fondamentale per garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, ma non solo. Il suo lavoro è rivolto infatti a tutto il gruppo-classe e facilita l'integrazione di tutti gli alunni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Progettazione</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	3
---------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>Realizza il processo di insegnamento apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni. Impiegato in attività di: • Insegnamento •</p>	22
------------------	--	----



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Potenziamento • Organizzazione • Progettazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

Docente di sostegno

L'insegnante di sostegno ha diverse mansioni di cui deve occuparsi all'interno della scuola. In genere il suo ruolo non è molto diverso rispetto a quello di un comune insegnante: egli infatti deve preparare le lezioni che verranno svolte in classe, le attività individuali e di gruppo nonché occuparsi anche dei compiti che dovranno essere svolti a casa dallo studente. Non mancano certamente le opportune verifiche, i test di valutazione oppure le interrogazioni al fine di valutare il livello dello studente.

L'insegnante di sostegno deve poi tenere in considerazione il profilo sia psichico che fisico del ragazzo con cui si andrà a rapportare. Generalmente, il profilo del ragazzo viene fornito dallo staff medico e socio-sanitario in modo tale che il professore possa pianificare un programma educativo adatto. Naturalmente nell'elaborazione di questo programma l'insegnante dovrà anche confrontarsi con la famiglia del ragazzo, con eventuali altri insegnanti precedenti nonché con gli specialisti che lo seguono (ad esempio logopedisti, educatori, psichiatri). Semplificare lo studio e renderlo di più facile apprendimento è uno dei compiti fondamentali di questa figura

13



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

professionale: le materie infatti potrebbero risultare troppo difficili da comprendere oppure le attività motorie troppo complesse da svolgere. Naturalmente non bisogna dimenticare anche la parte amministrativa: questo insegnante infatti deve anche partecipare ai consigli di classe, alle riunioni, occuparsi dei registri degli studenti, incontrare le famiglie e molto altro ancora. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Progettazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione Impiegato in attività di:	3
-----------------------------	--	---

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

A060 - TECNOLOGIA	La funzione docente realizza il processo di	1
-------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	
---------------------------------------	--	--

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	<p>La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	1
--	--	---

AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	<p>La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile</p>	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

I GRADO (CLARINETTO)	<p>e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	
----------------------	---	--

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'insegnante di sostegno ha diverse mansioni di cui deve occuparsi all'interno della scuola. In genere il suo ruolo non è molto diverso rispetto a quello di un comune insegnante: egli infatti deve preparare le lezioni che verranno svolte in classe, le attività individuali e di gruppo nonché occuparsi anche dei compiti che dovranno essere svolti a casa dallo studente. Non mancano certamente le opportune verifiche, i test di valutazione oppure le interrogazioni al fine di valutare il livello dello studente.</p> <p>L'insegnante di sostegno deve poi tenere in considerazione il profilo sia psichico che fisico del ragazzo con cui si andrà a rapportare. Generalmente, il profilo del ragazzo viene fornito dallo staff medico e socio-sanitario in modo tale che il professore possa pianificare un programma educativo adatto. Naturalmente nell'elaborazione di questo programma l'insegnante dovrà anche confrontarsi con la famiglia del ragazzo, con eventuali altri insegnanti precedenti nonché con gli specialisti che lo seguono (ad esempio logopedisti,</p>	6
--	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

educatori, psichiatri). Semplificare lo studio e renderlo di più facile apprendimento è uno dei compiti fondamentali di questa figura professionale: le materie infatti potrebbero risultare troppo difficili da comprendere oppure le attività motorie troppo complesse da svolgere. Naturalmente non bisogna dimenticare anche la parte amministrativa: questo insegnante infatti deve anche partecipare ai consigli di classe, alle riunioni, occuparsi dei registri degli studenti, incontrare le famiglie e molto altro ancora. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione

AL56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (TROMBA)

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. Impiegato in attività di: •

Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. Impiegato in attività di: •

Insegnamento • Potenziamento • Progettazione

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	4
--	--	---

AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	1
--	--	---

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

(INGLESE)

finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

dell'istruzione. Impiegato in attività di: •
Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione
• Progettazione

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

Rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e relativo registro. Restione protocollo entrata/uscita ed emissione decreti assenze del personale e tenuta relativo registro. Visite fiscali. Stipulazione contratti con il personale.

Ufficio per la didattica

Si occupa dell'organizzazione della didattica e di tutto ciò che riguarda gli Studenti e le Famiglie.

Ufficio amministrativo

Gestire le pratiche di iscrizione degli studenti; gestire le pratiche per i trasferimenti degli alunni; preparare i documenti per gli Esami di Stato; gestire il rilascio di pagelle, diplomi, attestazioni e certificati.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Sportello Dirigente



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di rete "Federico II"

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Altro



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA ai sensi dell'articolo 37, comma 9, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Formazione adeguata e specifica e un aggiornamento periodico a ciascun lavoratore incaricato dell'attività di prevenzione incendi, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio e di gestione dell'emergenza.

Tematica dell'attività di formazione	CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di formazione del personale docente

(ai sensi della L. 107/2015 - formazione in servizio come obbligatoria, permanente e strutturale)

1. Premessa

La formazione in servizio del personale docente rappresenta una leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e per l'innovazione didattica e organizzativa dell'Istituto.



Il presente Piano di formazione è coerente con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento.

2. Finalità

- Migliorare le competenze professionali, didattiche e metodologiche dei docenti
- Favorire l'innovazione didattica e digitale
- Promuovere l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti
- Rafforzare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione
- Sostenere lo sviluppo professionale continuo

3. Priorità formative

Le priorità formative sono individuate sulla base di:

- Esiti del RAV e del Piano di Miglioramento
- Bisogni formativi emersi nel Collegio dei Docenti
- Indirizzi nazionali e PNSD

Aree di formazione:

- Didattica per competenze e valutazione formativa
- Inclusione, BES, DSA e disabilità
- Educazione civica e cittadinanza digitale
- Innovazione didattica e tecnologie digitali
- Metodologie attive (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom)
- Educazione alla sostenibilità
- Benessere scolastico e gestione della classe

4. Destinatari

- Tutti i docenti dell'Istituto



- Docenti neoassunti
- Docenti con incarichi specifici (funzioni strumentali, tutor, referenti)

5. Tipologia delle attività formative

- Corsi di formazione e aggiornamento
- Laboratori didattici
- Comunità di pratica e gruppi di lavoro
- Formazione online e blended
- Autoformazione riconosciuta
- Attività di ricerca-azione e sperimentazione didattica

6. Modalità di realizzazione

- Formazione interna con esperti dell'Istituto
- Formazione esterna con enti accreditati MIUR
- Collaborazione con reti di scuole
- Utilizzo di piattaforme digitali

7. Tempi

Le attività formative si svolgono nel corso dell'anno scolastico, in orario funzionale all'insegnamento o in modalità flessibile, secondo il Piano annuale delle attività.

8. Risorse

- Fondo per la formazione del personale docente
- Carta del docente
- Risorse PNRR / PON / progetti di rete
- Competenze interne all'Istituto



9. Valutazione

- Questionari di gradimento
- Documentazione delle attività svolte
- Ricaduta sulla pratica didattica
- Verifica del raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento

10. Attestazione

Le attività formative svolte saranno documentate e certificate secondo la normativa vigente.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA ai sensi dell'articolo 37, comma 9, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di formazione del personale ATA

(ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n. 107 e del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca)

1. Premessa

La formazione in servizio del personale ATA costituisce un elemento fondamentale per il miglioramento dell'efficienza organizzativa, amministrativa e gestionale dell'Istituto e per il supporto qualificato all'attuazione dell'offerta formativa.



Il presente Piano di formazione è parte integrante del PTOF ed è coerente con le priorità individuate nel RAV e con le azioni previste dal Piano di Miglioramento.

2. Finalità

Il Piano di formazione del personale ATA è finalizzato a:

- potenziare le competenze professionali, amministrative, tecniche e organizzative;
- favorire l'innovazione dei processi di lavoro e la digitalizzazione dei servizi;
- migliorare la qualità dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari;
- rafforzare la cultura della sicurezza, della legalità e della trasparenza;
- sostenere lo sviluppo professionale continuo del personale ATA.

3. Priorità formative

Le priorità formative sono individuate sulla base:

- degli esiti dell'autovalutazione di istituto (RAV);
- degli obiettivi del Piano di Miglioramento;
- dei bisogni formativi rilevati dal DSGA e dal personale ATA;
- degli indirizzi normativi e contrattuali vigenti.

Aree prioritarie di intervento:

- innovazione digitale e utilizzo delle piattaforme amministrative;
- gestione documentale, dematerializzazione e protocollo informatico;
- normativa scolastica, contabilità e procedure amministrative;
- trasparenza amministrativa, privacy e protezione dei dati personali;
- sicurezza nei luoghi di lavoro e primo soccorso;
- inclusione, accoglienza e supporto agli studenti;



- relazioni con l'utenza e comunicazione efficace.

4. Destinatari

Le attività formative sono rivolte a:

- personale amministrativo;
- personale tecnico;
- collaboratori scolastici;
- DSGA, in relazione alle specifiche esigenze di aggiornamento professionale.

5. Tipologie di attività formative

Il Piano prevede:

- corsi di formazione e aggiornamento;
- laboratori operativi;
- formazione in presenza, online e blended;
- attività di autoformazione riconosciuta;
- partecipazione a reti di scuole e comunità di pratica;

6. Modalità di realizzazione

Le attività formative saranno realizzate mediante:

- iniziative di formazione interna, con il contributo di personale esperto dell'Istituto;
- corsi organizzati da enti accreditati dal Ministero;
- formazione promossa da reti di scuole;
- utilizzo di piattaforme digitali e ambienti di apprendimento online.

7. Tempi

Le attività formative si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto dell'orario di servizio e



delle disposizioni contrattuali, secondo quanto previsto dal Piano annuale delle attività del personale ATA.

8. Risorse

Per l'attuazione del Piano saranno utilizzate:

- risorse finanziarie destinate alla formazione del personale;
- fondi PNRR, PON e risorse derivanti da progetti di rete;
- competenze professionali interne all'Istituto.

9. Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio dell'efficacia delle attività formative avverrà attraverso:

- rilevazione dei bisogni e questionari di gradimento;
- documentazione delle attività svolte;
- verifica della ricaduta sull'organizzazione dei servizi;
- valutazione del contributo al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento.

10. Attestazione

Le attività formative svolte saranno documentate e certificate secondo la normativa vigente.